

Dati dei cacciati e indirizzi per la futura stagione venatoria

Anno 2020



Ufficio della Caccia e della Pesca
Repubblica e Cantone Ticino

Bellinzona, maggio 2021

INDICE

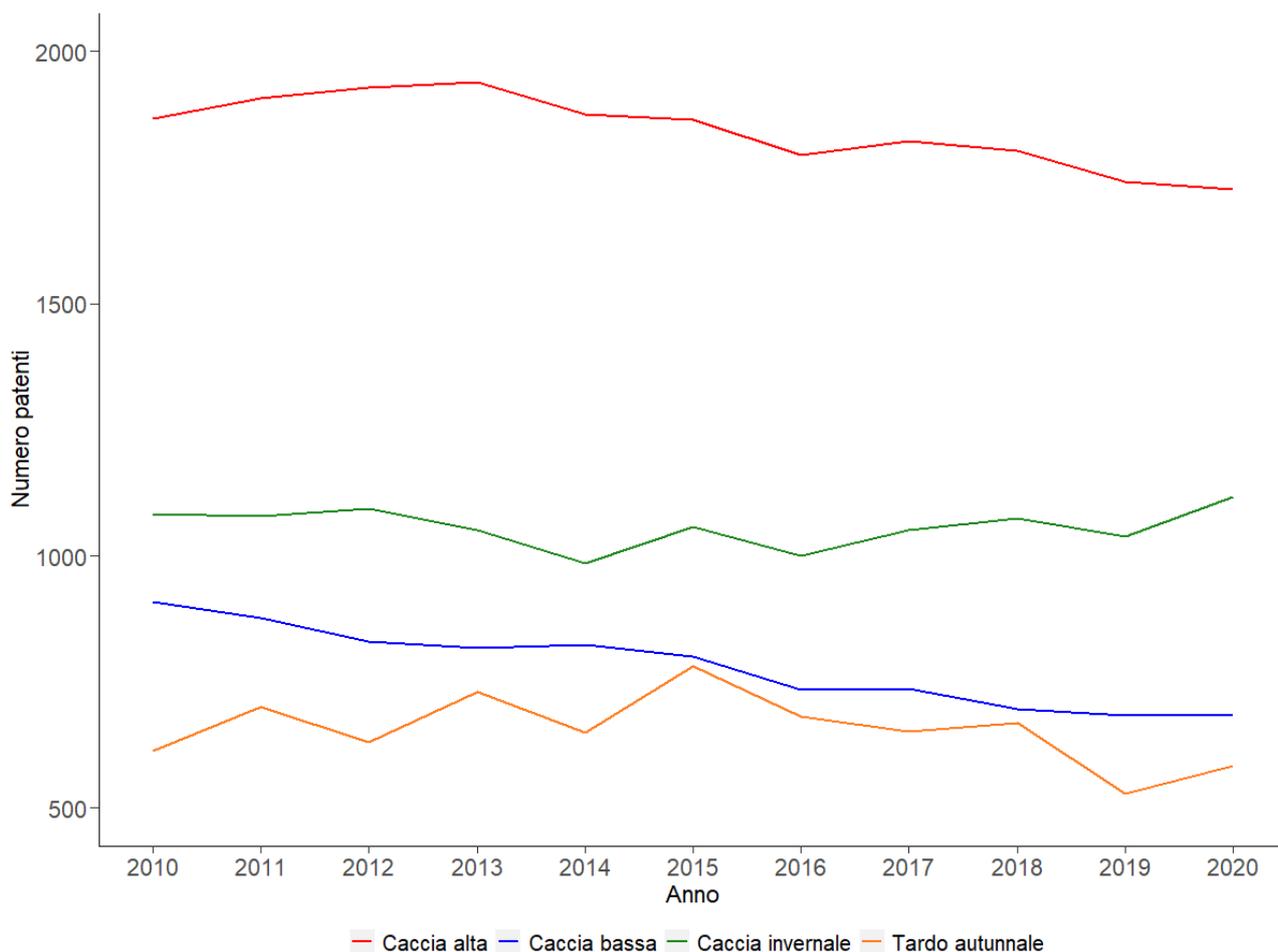
Sommario

Stagione venatoria 2020	3
Statistica delle catture	5
Candidati cacciatori.....	6
Infrazioni e autodenunce	7
Camoscio.....	7
Cervo	12
Capriolo	16
Cinghiale.....	21
Marmotta	24
Stambecco.....	25
Lepre comune e lepre variabile	27
Tetraonidi.....	29
Beccaccia	32
Cormorano.....	35
Danni alle colture agricole.....	36
Grandi predatori.....	38

Stagione venatoria 2020

La stagione venatoria 2020 si è aperta il 29 agosto con la caccia alta.

1'727 cacciatori hanno staccato la patente per la caccia alta; 684 per la caccia bassa; 2 per la caccia acquatica; 1'116 per la caccia al cinghiale e 584 per la caccia tardo autunnale.



Numero di patenti per tipo di caccia dal 2010 al 2020.

Il numero di capi (sommando cervi, cinghiali e caprioli) abbattuti durante la stagione di caccia alta 2020 è di molto sopra la media decennale di catture del Canton Ticino. Da evidenziare il nuovo sistema di caccia a contingente adottato per i caprioli maschi e femmine prendendo spunto dal sistema adottato già per il camoscio e per il cervo fusone.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale	1705	1835	2358	2161	1946	2290	2064	2608	2195	2252	2850

Numero di catture di cervi, caprioli e cinghiali dal 2010.

I posti di controllo si sono rilevati funzionali.

	Gudo	Noranco	Malvaglia	Faido	Losone	Cevio	Mendrisio
<i>Cervo</i>	522	254	406	282	68	32	49
<i>Camoscio</i>	268	25	157	95	89	71	0
<i>Capriolo</i>	143	120	81	66	37	29	6
<i>Cinghiale</i>	323	338	0	0	49	0	45
Totale	1256	737	644	443	243	132	100
% di capi controllati al pc sul totale Ticinese	35%	21%	18%	12%	7%	4%	3%

Numero di capi controllati per posto di controllo durante la caccia alta 2020.

Nelle prossime pagine entreremo nel dettaglio per ogni specie cacciabile, indicando i risultati 2020 e l'evolversi negli ultimi anni delle loro catture, unitamente alla posizione dell'Ufficio Caccia e Pesca (UCP) per il regolamento 2021.

Statistica delle catture

	Media 1996/00	Media 2001/05	Media 2006/09	Media 2010/14	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Cervo (caccia alta)	671	637	984	1126	1468	1347	1574	1270	1307	1613
Cervo (caccia t. autun)		152	442	557	411	433	521	579	497	480
Camoscio	1361	1581	1280	1225	849	778	854	662	594	705
Capriolo (caccia alta)	533	334	391	384	331	427	426	354	322	482
Capriolo (caccia t. autun)				70	26	53	80	58	46	54
Cinghiale (caccia)	404	679	963	981	1000	687	1241	1205	1420	1795
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	236	268	437	427	210	383	376	576
Marmotta	586	404	408	356	311	252	393	353	314	301
Lepre grigia	105	105	83	74	57	52	50	47	50	42
Lepre bianca	38	87	74	63	59	61	50	33	26	50
Coniglio selvatico	3	1	1	0	0	0	0	0	-	-
Tasso	50	52	52	33	26	36	63	38	42	36
Faina	11	9	6	3	2	10	13	12	9	10
Volpe (c. bassa)	167	139	86	50	50	31	41	26	24	21
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	68	65	79	50	90	92	76	52
Volpe (carnivori)	176	208	197	165	155	104	140	133	100	97
Fagiano di monte	267	266	207	178	214	112	148	101	117	188
Pernice bianca	55	63	31	22	35	29	23	15	-	-
Fagiano comune	172	101	37	26	30	23	8	14	9	18
Beccaccia	1424	1467	1641	1408	1922	1527	1239	1657	1427	1132
Ghiandaia	1031	1237	1027	712	549	345	514	273	291	372
Tortora col. orientale	57	76	13	55	53	40	25	123	38	46
Colombaccio	14	13	12	13	20	9	7	5	4	10
Piccione dom. inselv.	60	60	9	24	197	216	247	166	146	95
Cornacchia	60	64	56	65	90	64	245	96	119	57
Corvo imperiale	8	10	17	25	17	6	7	3	9	2
Cormorano (caccia bassa)	19	18	59	51	23	17	18	12	18	23
Cormorano (dissuasiva)		25	49	46	21	29	17	30	77	49
Germano reale	182	212	127	135	116	83	108	91	85	43
Moriglione	5	5	0	0	0	0	0	1	0	0
Moretta	9	5	0	3	2	7	0	0	0	0
Alzavola	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Folaga	9	7	0	2	0	1	0	0	0	0
Totale uccelli	3380	3596	3257	2755	3289	2479	2606	2587	2340	2035
Patenti										
Caccia alta	1966	2004	1932	1903	1864	1795	1822	1802	1742	1727
Caccia bassa	1241	1112	943	851	800	734	737	697	683	684
Caccia acquatica	27	21	11	11	4	4	6	5	8	2
Totale patenti	3227	3135	2892	2760	2643	2533	2565	2504	2433	2413
Caccia inv. cinghiale	885	1112	1108	1058	1058	1000	1051	1075	1039	1116
Speciale stambecco				45	53	56	69	59	52	42
Tardo autunnale cervo					781	682	651	668	528	584

Le modalità di caccia della stagione 2020 sono state stabilite il 1° luglio 2020 con la ratifica da parte del CdS del Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (www.ti.ch/caccia basi legali).

- **Caccia alta**: apertura della caccia al 29 agosto fino al 13 settembre, inoltre dal 23 al 27 settembre.
A ogni cacciatore la patente di caccia alta 2020 (dal 2009 costo CHF 550.-) ha concesso l'abbattimento di: **10 cervi** (2 M adulti, 1 M fusone, 5 femmine, 2 cerbiatti), **3 camosci**, **2 caprioli**, **2 marmotte e cinghiali in numero illimitato**.
- **Caccia bassa**: il RALCC 2020 non ha subito modifiche.
- **Caccia acquatica**: il RALCC 2020 non ha subito modifiche.
- **Caccia tardo autunnale al cervo, al capriolo e al cinghiale**: nel 2020 si è svolta in tutti i distretti da metà novembre a metà dicembre. Nello stesso periodo è stato consentito anche l'abbattimento del cinghiale e del capriolo (per quest'ultimo esclusi i distretti di Riviera, Bellinzona, Valle Maggia, Mendrisio).
- **Caccia invernale al cinghiale**: per cacciare in novembre, dicembre e gennaio il cinghiale, il cacciatore deve staccare un permesso (costo CHF 100.-), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica).
La caccia è praticata di mercoledì, sabato e domenica in dicembre e solo al sabato e alla domenica in gennaio. L'orario di caccia è dalle 7.00 alle 14.00.
- **Caccia selettiva allo stambecco**: nel 2020 è stato confermato il prelievo nelle colonie della Valle Maggia, della Valle Leventina, della Valle Verzasca e della Valle di Blenio.
- **Guardiacampicoltura Ungulati**: nel 2020 sono continuati gli interventi in guardiacampicoltura (GCC).
Nella statistica venatoria 2020 sono compresi tutti i capi di cervo e capriolo uccisi in GCC dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021.
Per quanto riguarda il camoscio, si tratta di singoli capi e pertanto vengono inseriti nei capi uccisi per selezione.
Gli abbattimenti vengono direttamente effettuati da guardiacaccia o da cacciatori.

Candidati cacciatori

A causa della situazione di pandemia causata dal Covid -19 le sessioni scritte, orali e di tiro dell'esame 2020 non hanno avuto luogo.

Infrazioni e autodenunce

Nel 2020 sono state emanate 132 sanzioni, di cui 9 penali. 9 sono stati i ritiri di patente e 7 sono state le privazioni del diritto di caccia (dati non ancora definitivi).

Anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/96</i>	57	135	15	22	21
<i>Media 96/00</i>	173	158	12	26	20
<i>Media 01/05</i>	201	181	19	16	10
<i>Media 06/10</i>	201	265	18	12	10
<i>Media 11/15</i>	196	216	11	11	10
2017	231	278	17	10	8
2018	185	247	12	11	12
2019	149	183	13	16	6
2020	231	132	9	10	7*

Numero di autodenunce e infrazioni in materia di caccia in Ticino. *cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

Camoscio

Il piano di abbattimento proposto dall'Ufficio della caccia e della pesca e concordato con la FCTI consisteva in 100 anzelli, 350 femmine adulte non allattanti e 350 maschi adulti catturabili sull'intero territorio cantonale. Ogni cacciatore aveva diritto al massimo a tre capi (di cui al massimo due adulti). Chi catturava come primo capo una femmina non allattante aveva diritto al maschio adulto senza restrizioni fino al 12 settembre. Chi voleva catturare come primo capo un maschio adulto, ha potuto cacciarlo il 3 di settembre. Gli anzelli sono stati cacciati sino al raggiungimento della quota prefissata.

Dal 2020 è stato inserito un piano di abbattimento specifico per il comprensorio "Tamaro-Lema-Gambarogno".

Nel 2020 sono stati catturati 705 camosci sull'intero territorio cantonale (594 nel 2019), di cui:

45	femmine di 1.5 anni
63	maschi di 1.5 anni
186	femmine adulte
411	maschi adulti

Di seguito vengono elencati i dati più indicativi per la caccia alta 2020 al camoscio.

TICINO			
	Piano di abbattimento	Catture	Raggiungimento (%)
Anzelli	95	105	110%
Maschi adulti	330	397	120%
Femmine adulte non allattanti	330	171	52%

TAMARO - LEMA - GAMBAROGNO			
	Piano di abbattimento	Catture	Raggiungimento (%)
Anzelli	5	3	60%
Maschi adulti	20	13	65%
Femmine adulte non allattanti	20	10	50%

In totale i cacciatori con almeno una cattura di camoscio sono stati 538.

Il numero di capi per cacciatore si suddivide nel seguente modo:

1 capo	390 cacciatori
2 capi	129 cacciatori
3 capi	19 cacciatori

Dei 390 cacciatori con un solo capo, esso corrisponde a:

Maschio adulto	275
Femmina adulta	58
Anzelli	56

Dei 129 cacciatori con due capi, le catture si suddividono nel seguente modo:

Maschio adulto	117
Femmina adulta	106
Anzelli	35

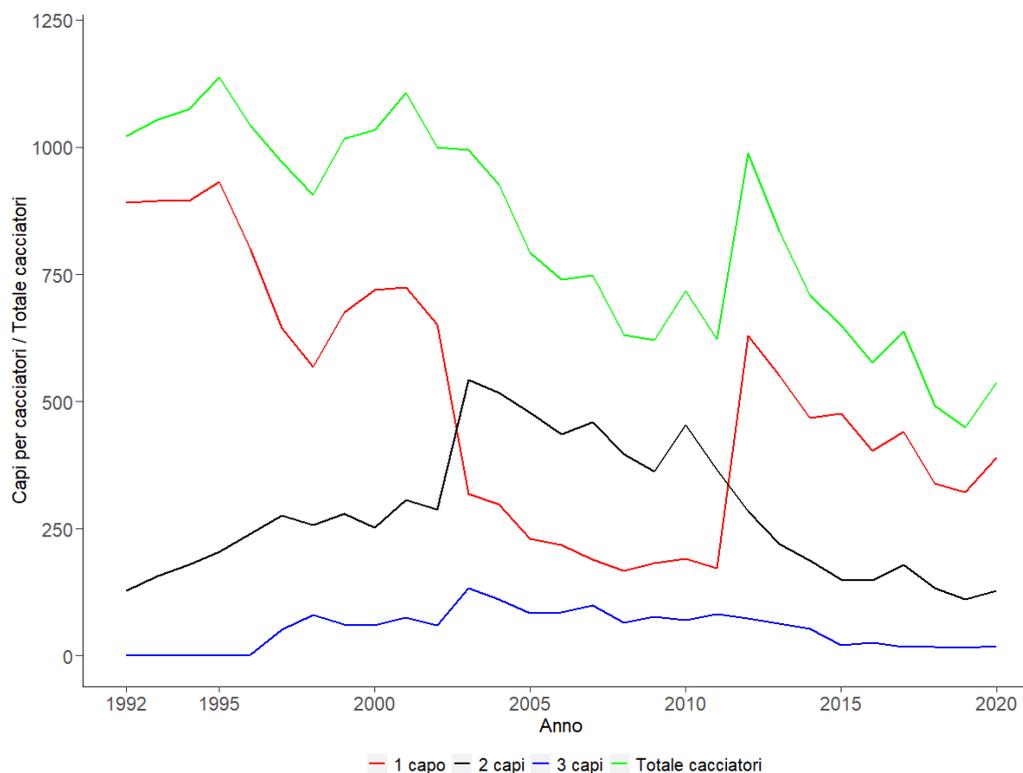
Dei 19 cacciatori con tre capi, le catture si suddividono nel seguente modo:

Maschio adulto	19
Femmina adulta	22
Anzelli	17

Durante i giorni liberi al maschio (il 2 e il 7 di settembre) sono stati catturati 333 maschi adulti (238 nel 2019 in un solo giorno libero). Il 2 settembre 269 capi, il 7 settembre 85 capi.

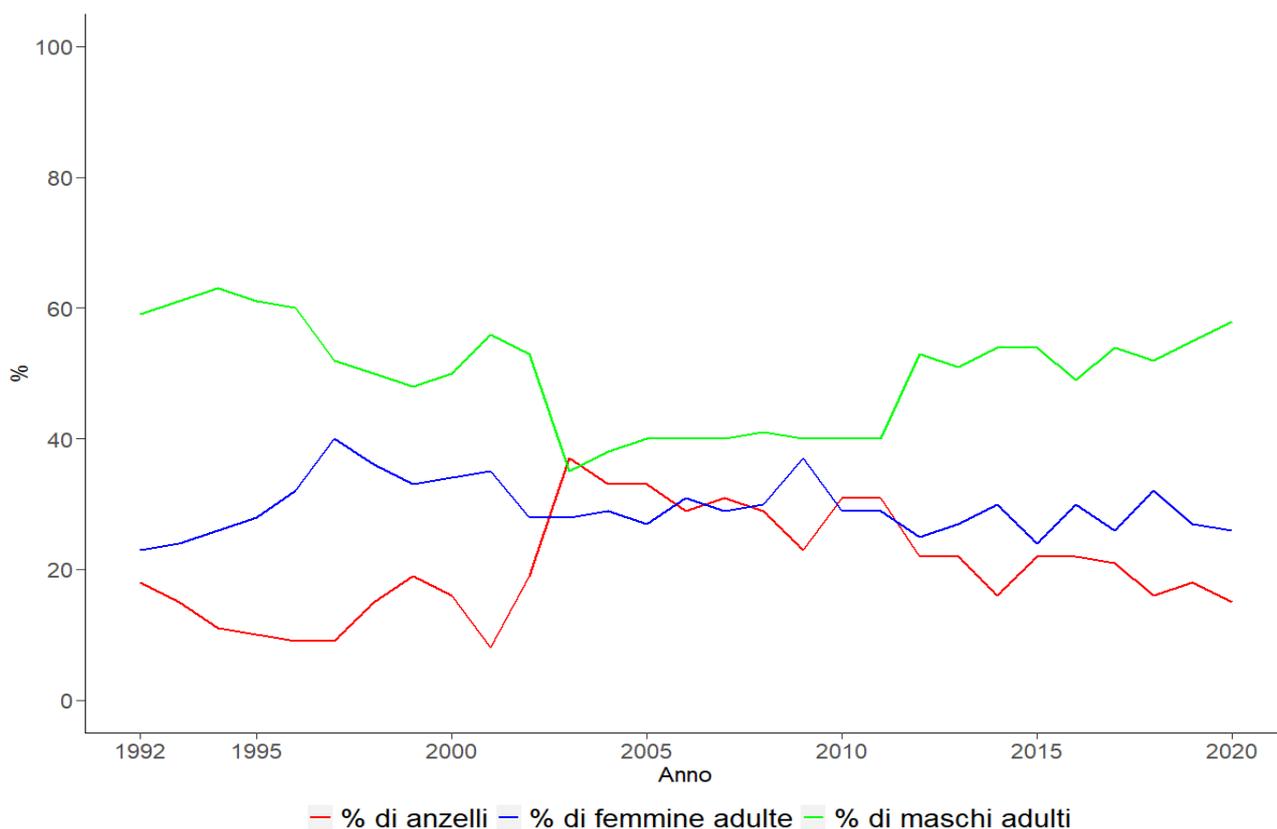
Dati catture camoscio dal 1992

I maggiori cambiamenti di gestione del camoscio si possono evidenziare nel 1996 (con il passaggio da 13 a 16 giorni di caccia e la concorrenza del maschio con il maschio di capriolo), nel 2003 (aperta la caccia all'anzello e cattura del maschio solo dopo la cattura di una femmina non allattante), nel 2012 (maschio libero i primi 3 giorni di caccia) e nel 2018 con l'entrata in vigore del piano di abbattimento cantonale per maschi adulti, femmine adulte e anzelli.



Capi catturati per cacciatore e totale di cacciatori con almeno una cattura.

Le catture nel 2020 sono superiori di 111 esemplari rispetto al 2019. Questo è dovuto al fatto di aver aperto il secondo giorno di cattura diretta del maschio adulto. Su un piano di abbattimento di 800 individui (per l'intero Ticino) si è superato il numero di camosci maschi (410 capi), si è restati largamente sotto la soglia prestabilita per le femmine (181 capi) e si è leggermente superato il contingente con gli anzelli (108 capi).



Percentuale di anelli, femmine e maschi adulti catturati dal 1992 al 2020.

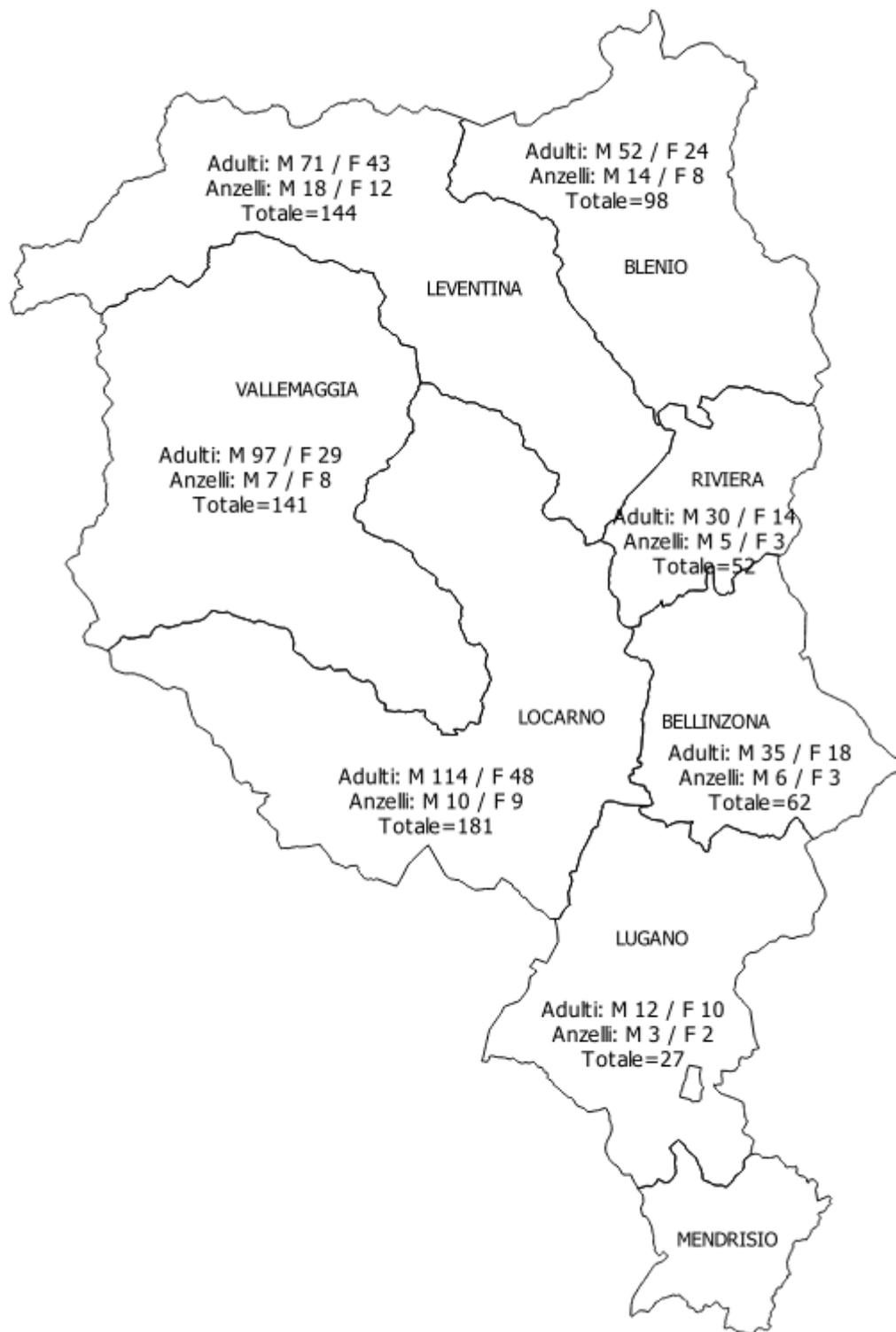
Stagione venatoria 2020

In totale nel 2020 le catture sono state **705 (235 femmine e 474 maschi)**. Il rapporto fra i sessi è di **1M:0.5F**. Le catture si suddividono per distretto come indicato nella figura sulla pagina seguente. Il numero di maschi non deve destare preoccupazioni in quanto dal 2018 (anno in cui è stato inserito il piano di abbattimento) sui 1'050 maschi adulti concessi ne sono stati catturati 1'085 capi (+ 35 maschi adulti).

Nel 2020 il numero di capi di camoscio ritrovati morti per cause naturali è stato di 61 individui (6 Bellinzona, 5 Blenio, 10 Leventina, 9 Locarno, 19 Maggia, 3 Mendrisio, 4 Riviera e 5 a Lugano).

Negli anni le catture si sono ripartite nel seguente modo nei vari distretti:

Anno	Maggia	Lugano	Bellinzona	Blenio	Gambarogno	Leventina	Locarno	Riviera	Verzasca	Totale
2010	295	57	116	162	41	190	144	119	198	1322
2011	276	46	118	124	33	153	138	112	166	1166
2012	318	79	142	146	57	232	135	123	188	1420
2013	256	76	103	121	45	189	127	108	183	1208
2014	217	56	89	132	39	160	88	90	136	1007
2015	164	47	83	104	33	152	81	70	108	842
2016	156	34	68	92	33	134	67	83	111	778
2017	161	27	91	139	25	161	93	62	95	854
2018	130	37	58	79	29	132	72	57	68	662
2019	108	27	52	72	15	121	85	48	66	594
2020	141	27	62	98	12	144	103	52	66	705



Catture suddivise per distretto e per camosci adulti (M: maschi / F: femmine) e anzelli (M: maschi / F: femmine).

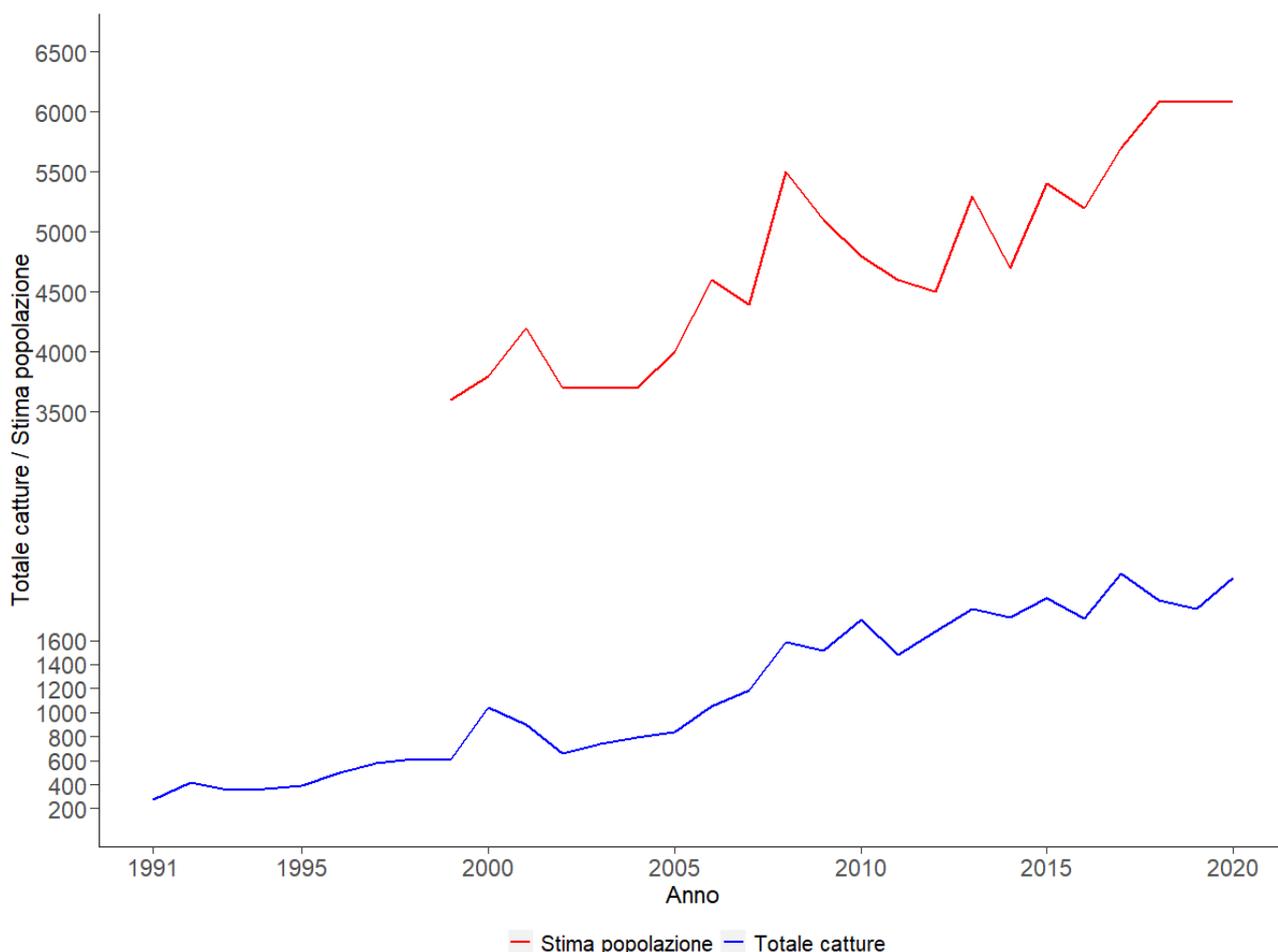
Proposte UCP

La possibilità di catturare il maschio adulto fino alla fine della caccia al camoscio è concessa a quei cacciatori che catturano come primo capo una femmina adulta non allattante è da riconfermare.

In generale il regolamento venatorio 2020 è stato dunque molto soddisfacente. L'UCP conferma quindi il piano d'abbattimento di 850 capi suddiviso in 350 maschi – 350 femmine – 100 anzelli. Il sottocontingente per la popolazione di camoscio della regione Gambarogno/Tamaro/Lema, anche a seguito della marcata diminuzione mostrata dai censimenti, dovrà essere ridotto rispetto alla stagione di caccia alta 2020.

Cervo

Questa specie deve essere gestita attivamente e l'obiettivo - a dipendenza del distretto - deve essere quello di una stabilizzazione o una diminuzione della popolazione. Per questo i piani di abbattimento sono elevati e raggiunti solo saltuariamente. Nel 2019 il piano di abbattimento era stato fissato a **2090** capi. È stato raggiunto per l'**89%** (totale di 1867 capi abbattuti). Nel 2020 il piano di abbattimento era stato fissato a **2090** capi. È stato raggiunto per il **101%** (totale di 2121 capi abbattuti).



Numero di catture totali e stima della popolazione effettuata grazie ai censimenti primaverili (cominciati sull'intero territorio cantonale nel 1999, prima erano effettuati in Blenio e Leventina dal 1988).

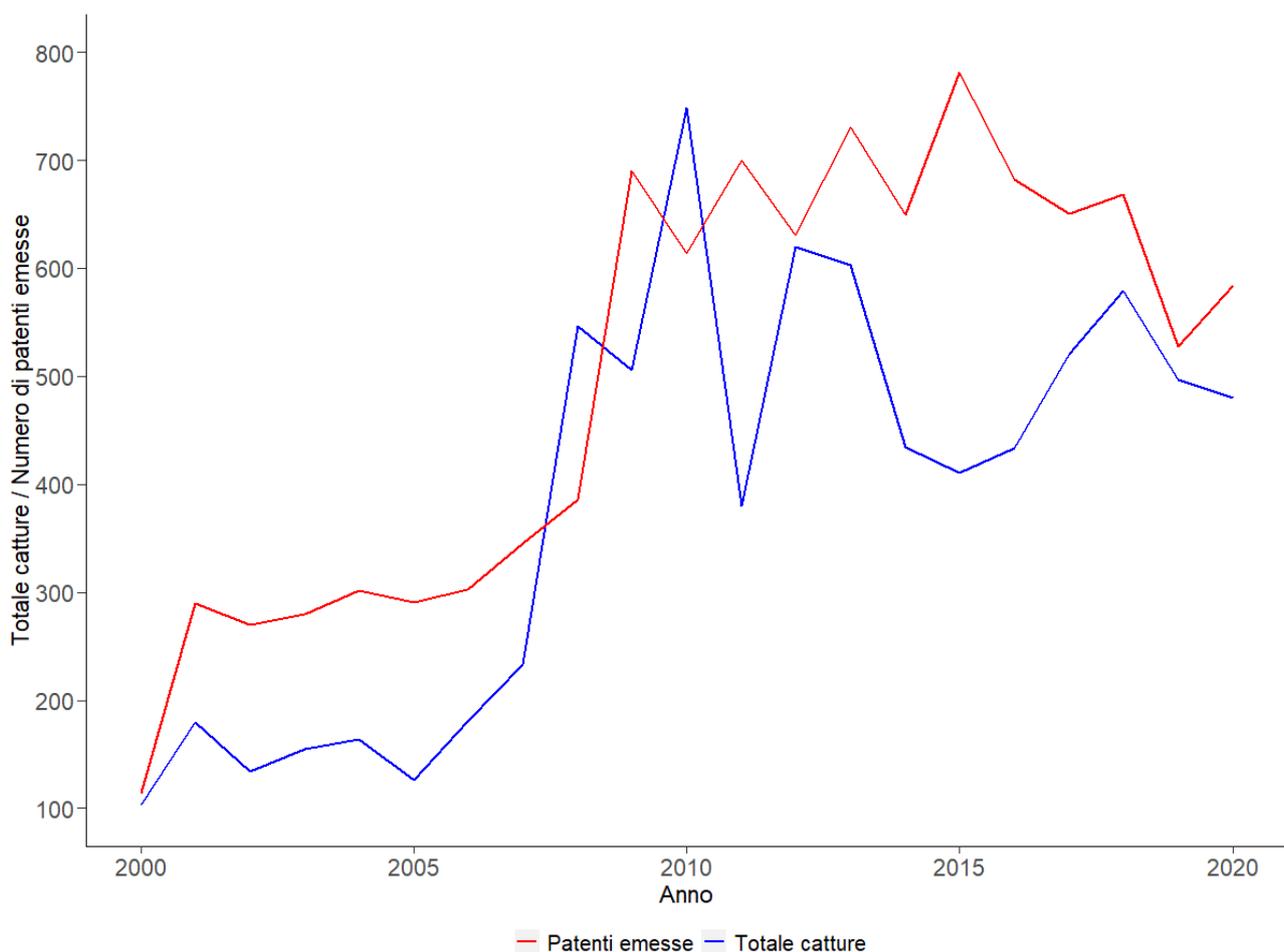
Stagione venatoria 2020

In totale nel 2020 le catture sono state **1613** in caccia alta, **480** in caccia tardo autunnale e **28** in guardiacampicoltura, per un totale di **2121** capi.

I maschi con corona (con tre o più punte sopra il mediano di ambedue le aste) catturati nel periodo permesso sono stati 34, di cui 26 esemplari sono stati prelevati durante la prima settimana (dal 29 agosto al 10 settembre).

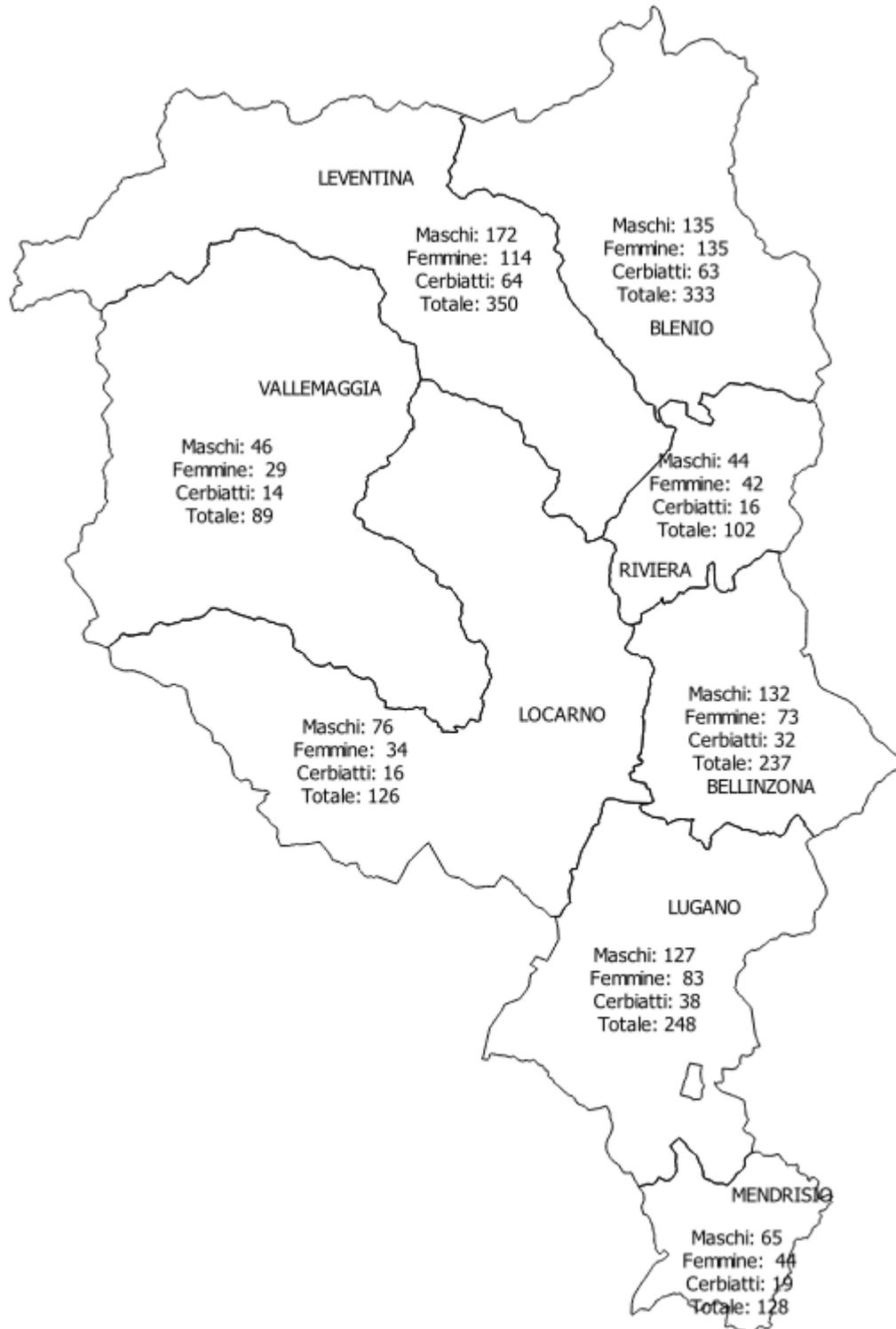
Caccia tardo autunnale

La caccia tardo autunnale è stata introdotta nel calendario della caccia ticinese dal 2000. Questo nell'intento di raggiungere i piani di abbattimento e poter stabilizzare la popolazione di questa specie.



Andamento delle catture in caccia tardo-autunnale e numero di autorizzazioni emesse dal 2006 ad oggi.

La figura di seguito mostra le catture di cervo suddivise per distretto durante la caccia alta.



Dati delle catture suddivisi per distretto per la caccia tardo autunnale e la guardiacampicoltura.

Caccia tardo autunnale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine adulte	33	13	49	15	68	11	7	4	200
Femmine 1.5	4	5	4	8	14	2	3	1	41
Cerbiatti	31	19	46	18	76	12	9	8	219
Maschi	5	1	2	2	10	0	0	0	20
Totale	73	38	101	43	168	25	19	13	480

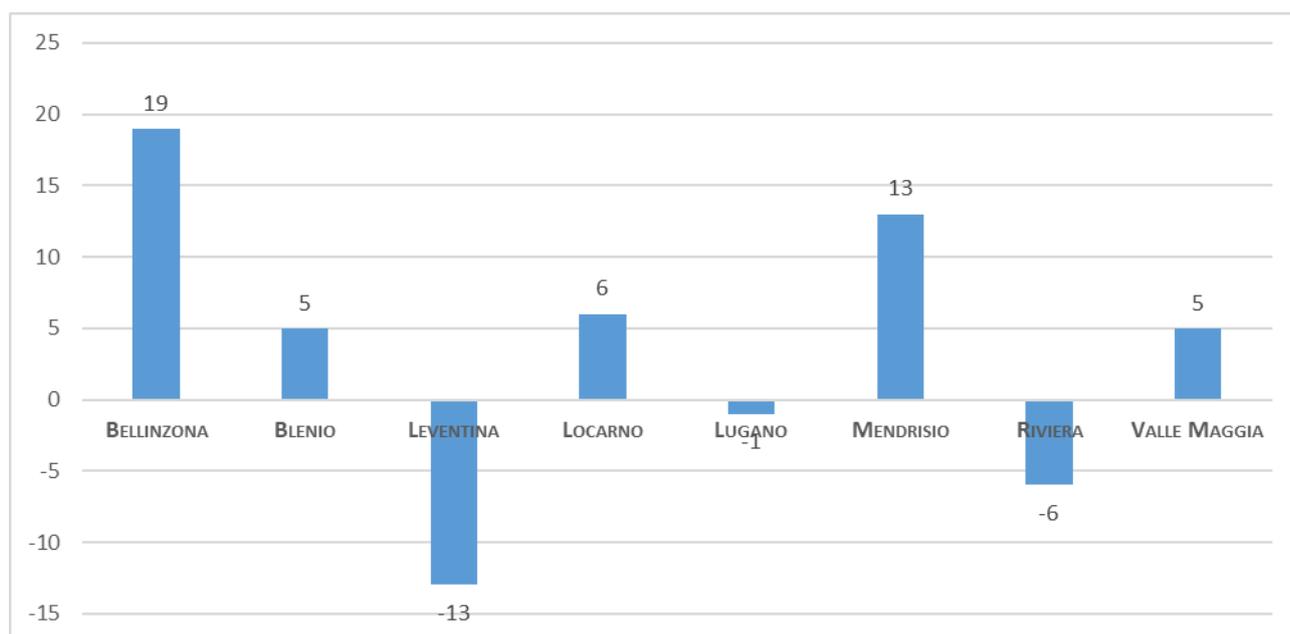
Guardiacampicoltura

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine adulte	3	0	0	1	0	0	0	0	4
Maschi adulti	4	0	0	4	2	1	2	0	13
Giovani	2	0	0	3	0	0	0	0	5
Cerbiatti	5	0	0	0	0	0	0	1	6
Totale	14	0	0	8	2	1	2	1	28

Fusione:

	Piano di abbattimento	Catture	Raggiungimento (%)
Fusoni	225	279	124%

La caccia al fusone è stata chiusa il 4 settembre (per un totale di 7 giorni di caccia a questa classe di età).



Differenza del numero di catture di fusoni per distretto nel 2020 rispetto al 2019.

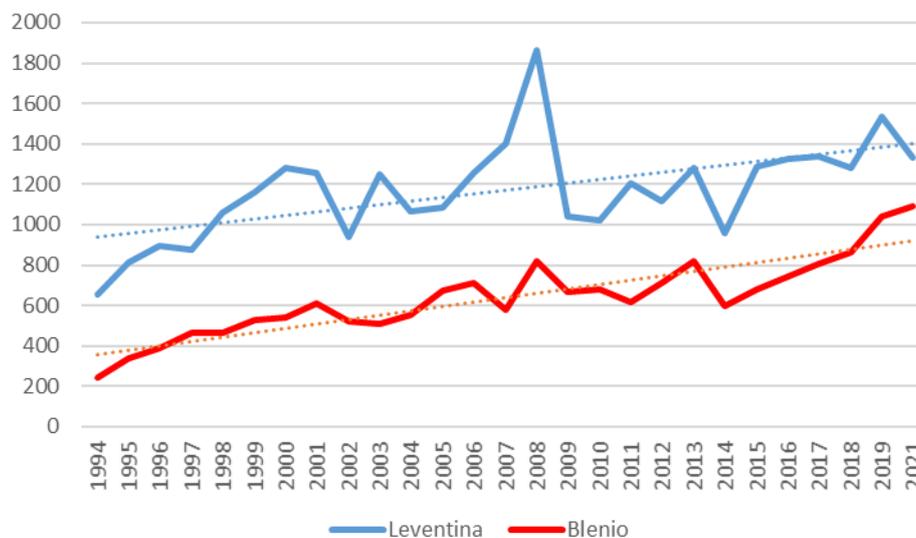
Vari

I cervi ritrovati morti sul territorio ticinese nel 2020 sono stati **209** (233 nel 2019). 22 sono stati ritrovati nel distretto di Bellinzona, 20 in Blenio, 49 in Leventina, 26 a Locarno, 40 a Lugano, 21 in Maggia, 12 a Mendrisio e 19 in Riviera.

Censimenti primaverili in Leventina e Blenio 2021

Nel 2021 sono stati svolti contemporaneamente i censimenti nelle due valli Leventina e Blenio. Il primo, svoltosi il 1 aprile, ha permesso di avvistare in Leventina 1334 cervi (245 maschi, 81 fusoni, 955 tra femmine e cerbiatti e 53 indeterminati) e in Blenio 1090 (288 maschi, 57 fusoni, 713 femmine e cerbiatti e 32 indeterminati). Malgrado diverse strade erano ancora bloccate a causa delle cospicue precipitazioni nevose dei mesi precedenti, le condizioni si sono rivelate ottime (nonostante la luna quasi piena). La coltre nevosa presente su buona parte dei pascoli di media e alta quota ha spinto i cervi a raggrupparsi in pochi prati e ciò ha favorito il buon esito del censimento. In Valle di Blenio è stato raggiunto un nuovo record, mentre in Leventina la cifra è in linea con la media dell'ultimo lustro. A causa delle condizioni meteorologiche avverse il secondo censimento non ha potuto avere luogo.

Evoluzione degli effettivi di cervo durante i conteggi primaverili dal 1998 al 2021 (manca il dato 2020 poiché a causa della pandemia il censimento non ha avuto luogo):



Obiettivi gestionali

La gestione del cervo deve ancora avere quale obiettivo il contenimento/riduzione della specie, attraverso:

- Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo.
- Attuazione della caccia tardo autunnale laddove le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento.
- Maggiore pressione sulle femmine adulte e sui cerbiatti durante la caccia tardo autunnale, mantenimento del vincolo "uccisione cerbiatto prima della femmina allattante" durante la caccia alta.
- Mantenere gli interventi puntuali e mirati alla prevenzione dei danni (abbattimenti UCP o tramite guardiacampicoltura), in particolare nelle colture e in zone urbanizzate.
- Salvaguardia dei cervi con corona (maschi riproduttori).

Proposte UCP

Allo scopo di raggiungere l'obiettivo di contenere/ridurre le popolazioni di cervo, attraverso un maggior prelievo numerico che tenga comunque anche conto degli aspetti qualitativi (biologia della specie), va facilitato e ampliato il prelievo di femmine e di cerbiatti durante la caccia tardo autunnale.

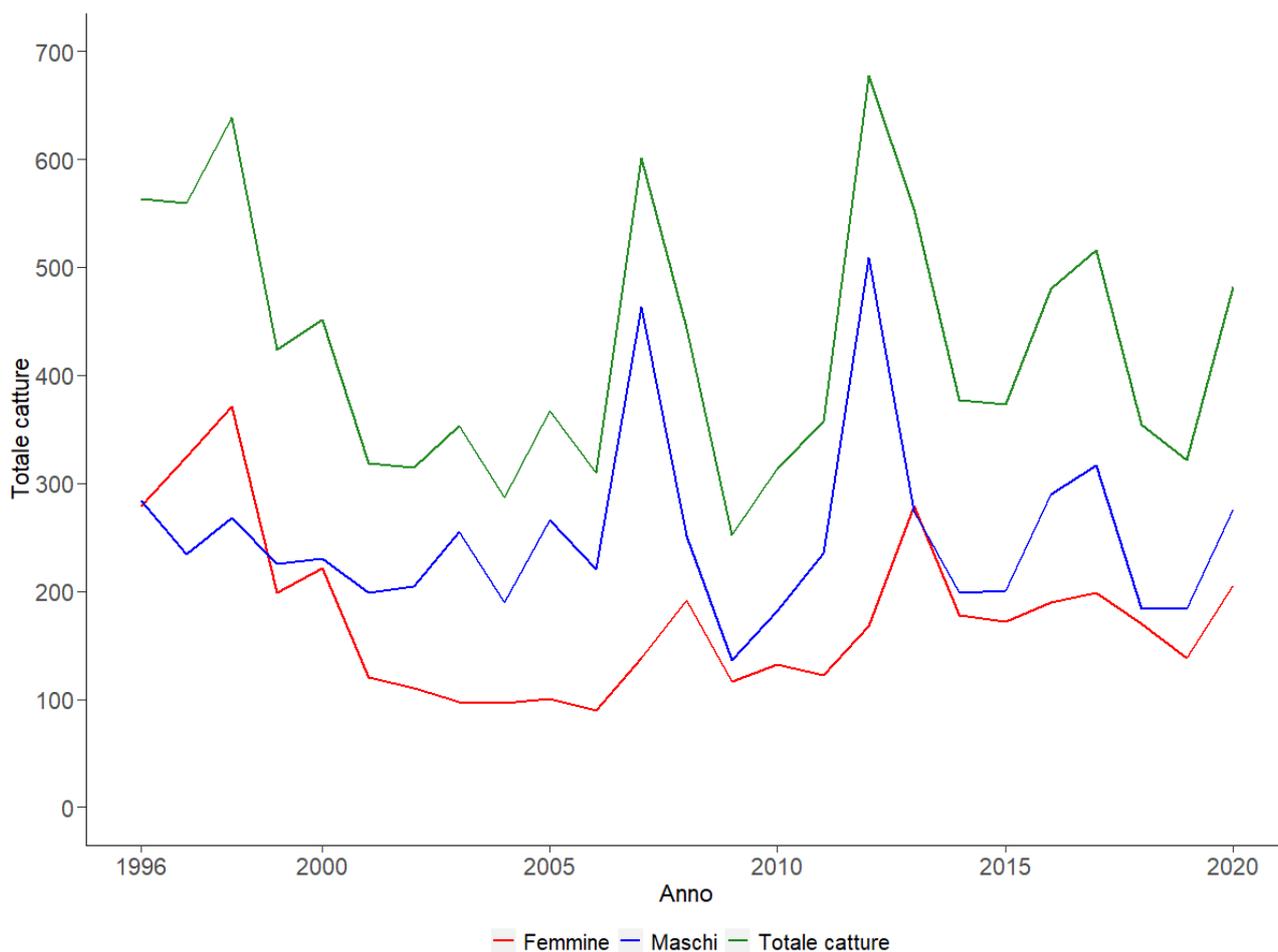
Piano di abbattimento 2021

Piano 2021

Distretto	Stima 2021	P abb	Mgiov	Fgiov	F	M	SR	% prelievo
LEVENTINA	1790	540	135	135	160	110	1.5	30
BLenio	1320	395	100	100	120	75	1.5	30
RIVIERA	390	115	30	30	35	20	1.5	30
BELLINZONA	980	345	85	85	115	60	2	35
LUGANO	970	390	100	100	130	60	2	40
MAGGIA	400	120	30	30	30	30	1	30
LOCARNO	400	100	25	25	30	20	1.5	25
MENDRISIO	500	200	50	50	67	33	2	40
Ticino	6750	2205						

Capriolo

Il capriolo nell'ambito venatorio è una specie non ancora abbastanza sfruttata sul nostro territorio a media e bassa quota. Con il sistema di catture a contingenti instaurato dal 2020 la situazione è comunque migliorata.



Andamento delle catture in caccia alta di capriolo in totale e separate per maschi e femmine.

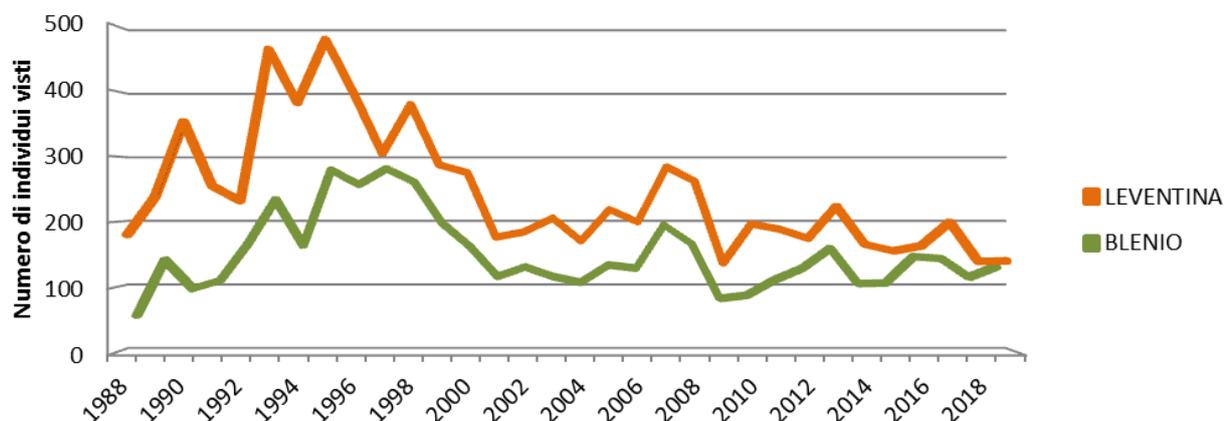
Vari

I caprioli ritrovati morti sul territorio ticinese nel 2019 sono stati **238** (238 nel 2019). 25 sono stati ritrovati nel distretto di Bellinzona, 34 in Blenio, 23 in Leventina, 51 a Locarno, 46 a Lugano, 46 in Maggia, 3 a Mendrisio e 10 in Riviera.

Censimenti primaverili in Leventina e Blenio

Nel 2020 a causa della pandemia COVID-19 e a seguito delle direttive emanate dal Consiglio Federale e dal Consiglio di Stato ticinese, non si è proceduto al normale censimento dei caprioli sull'intero territorio cantonale. Alcune zone a campione sono comunque state monitorate da singoli guardacaccia.

Evoluzione degli effettivi di capriolo durante il conteggio primaverile dal 1988 al 2019:



Stagione venatoria 2020

In totale nel 2020 le catture sono state **482** in caccia alta (276 maschi e 206 femmine), **54** in caccia tardo autunnale e **24** in guardiacampicoltura, per un totale di **560** capi.

La figura di seguito mostra le catture di capriolo suddivise per distretto durante la caccia alta.



87 cacciatori hanno catturato una femmina adulta non allattante e in seguito un maschio adulto.
183 cacciatori hanno preso il maschio adulto diretto.

56 cacciatori hanno catturato sia un maschio adulto di capriolo sia un maschio adulto di camoscio.

Caccia tardo autunnale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
<i>Totale</i>	0	2	6	12	33	0	1	0	54*

*aggiunti 2 maschi adulti

Guardiacampicoltura: 24 individui.

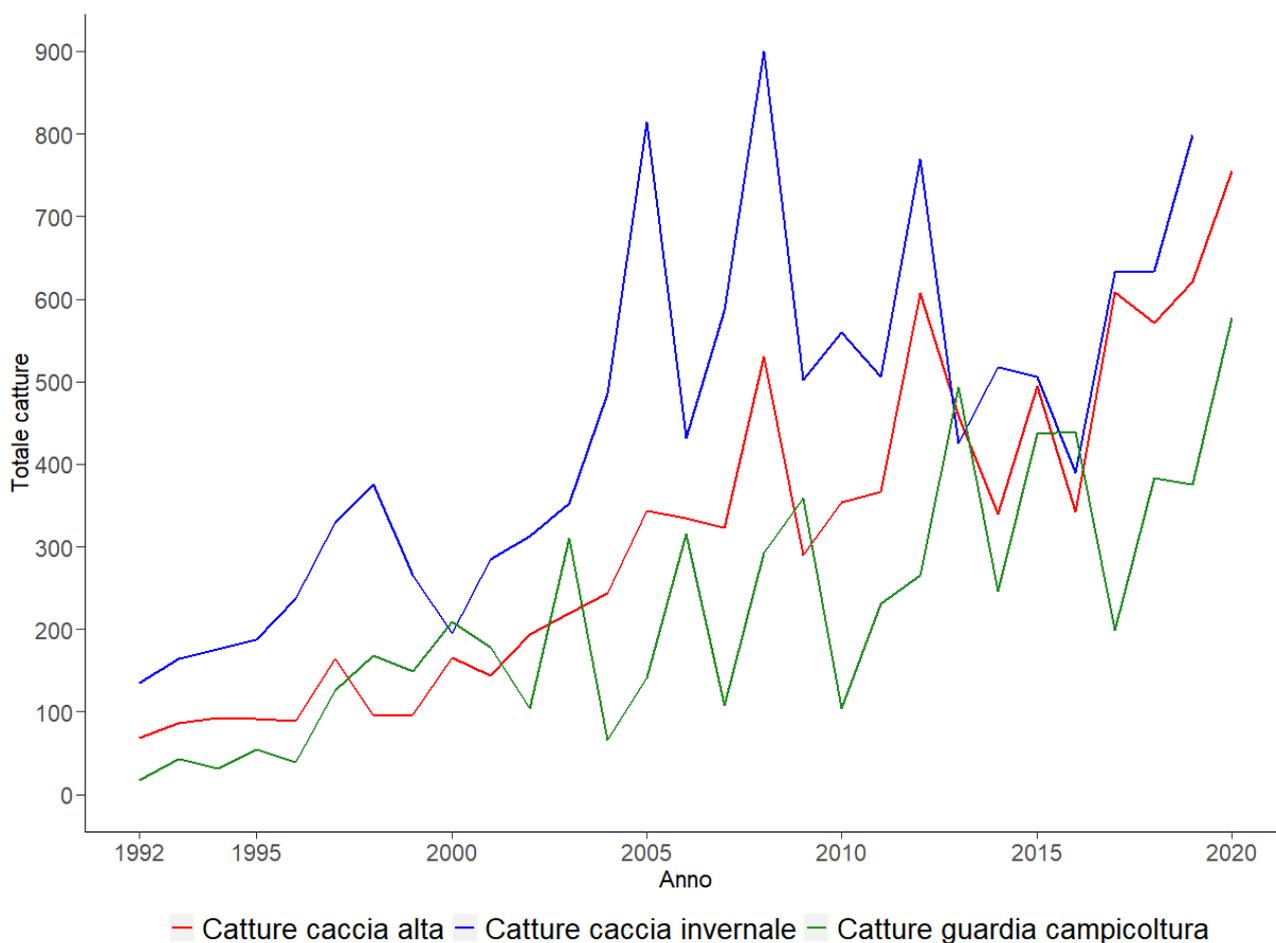
Proposta UCP

L'UCP propone di continuare con l'attuale sistema venatorio. Sarebbe opportuno unire la gestione del capriolo a quella del camoscio gestendola separatamente per ogni comprensorio gestionale.

Cinghiale

Il piano di gestione di questa specie è molto semplice, senza indicazioni sul sesso o sull'età da catturare e con un numero illimitato di capi. Di fronte a un gruppo di cinghiali va comunque data la priorità all'abbattimento dei giovani esemplari.

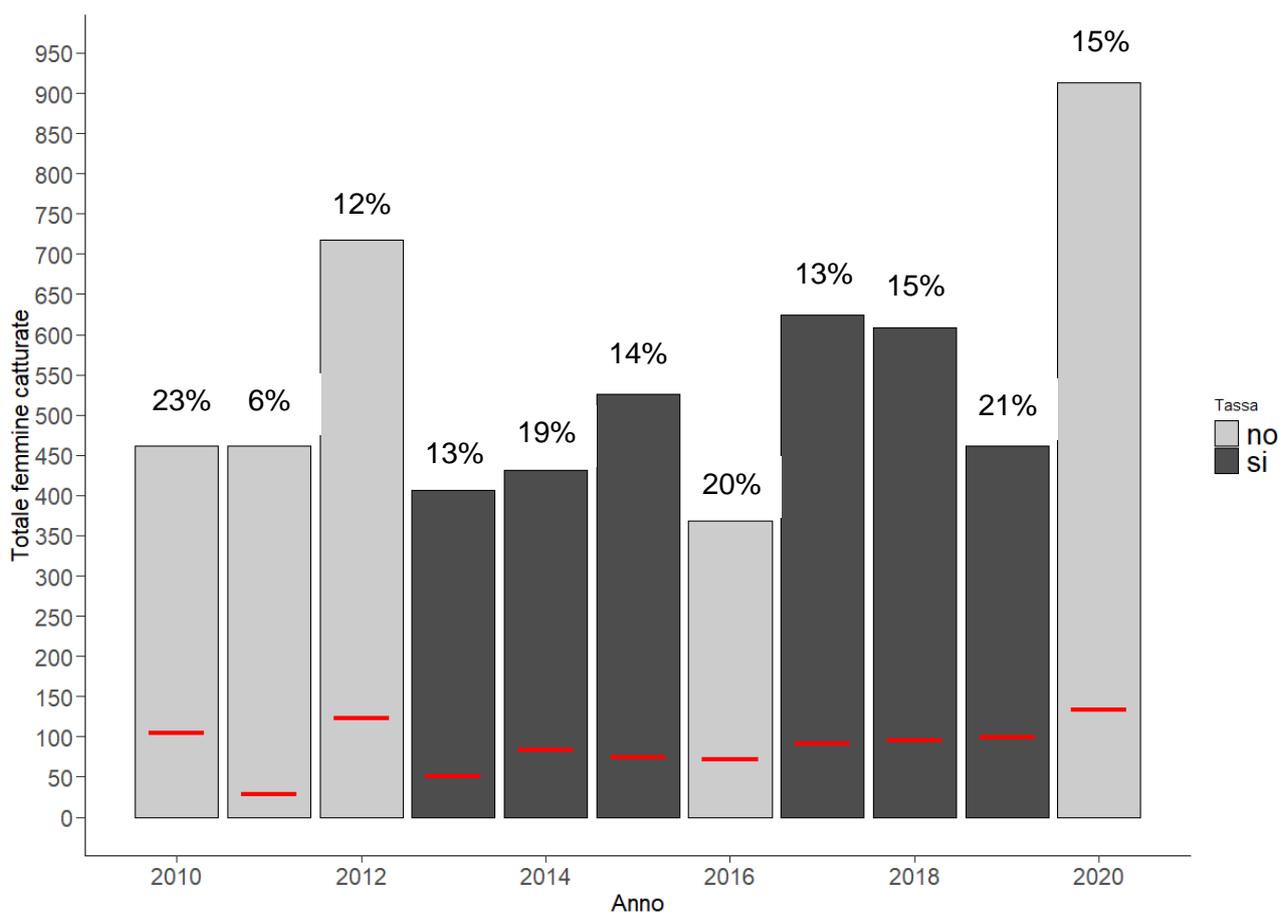
Da 15 anni le catture di cinghiale sul territorio Ticinese superano i 1000 individui.



Andamento delle catture durante la caccia alta, la caccia invernale e la guardiacampicoltura.

I capi catturati durante il periodo di caccia tardo autunnale al cervo sono stati 481 (attenzione: nel 2020, come già per il 2019, le giornate di caccia invernale in novembre e dicembre sono state parificate alle giornate di caccia tardo autunnale).

Le femmine con un peso maggiore di 55 kg catturate in caccia alta (11; 3) e caccia invernale (100; 20) sono state 134; 23 di queste femmine erano subadulte (1.5 anni di età).



Rosso = Numero di femmine con un peso > 55 kg catturate in CA e CINV

Catture di femmine di cinghiale dal 2010 al 2020. In rosso viene evidenziato il numero di femmine catturate con un peso maggiore di 55kg. In alto si trova la percentuale di femmine catturate con un peso maggiore di 55kg sul totale delle femmine catturate durante la CA e la CINV.

Stagione venatoria 2020

In totale nel 2020 le catture sono state **755** in caccia alta, **1040** in caccia tardo autunnale e caccia invernale e **578** in guardiacampicoltura, per un totale di **2373** capi (record di catture per il Ticino da quando esiste la statistica). La figura sulla pagina seguente mostra le catture di cinghiale suddivise per distretto durante la caccia alta.

Le catture durante la caccia invernale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	21	2	1	82	307	86	4	33	537
Maschi	30	2	2	115	258	63	2	31	503
Totale	51	4	3	197	565	149	6	64	1040

Guardiacampicoltura (al 22.01.2021)

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	11	5	1	69	113	19	1	24	245
Maschi	24	1	6	84	126	51	0	41	333
Totale	35	6	7	153	239	70	1	65	578



Proposte UCP

La caccia al cinghiale è adeguata per l'obiettivo che si vuole raggiungere (diminuzione e stabilizzazione). La pianificazione della caccia al cinghiale è alquanto difficile per l'impossibilità di effettuare dei censimenti attendibili e per l'aspetto biologico della specie.

L'UCP propone di continuare con l'attuale sistema di caccia.

Marmotta

Le catture di marmotta sono stabili negli anni. Importante è evidenziare come le maggiori catture vengono effettuate in quattro zone che sono il territorio dei comuni di Blenio (zona Lucomagno), Bosco Gurin, Fusio e Bedretto-Airolo.

Nel 2020 sono state catturate in totale 301 marmotte.

Anno	Valle Maggia	Blenio	Leventina	Riviera	Verzasca	Totale Catture
1994	147	177	190	7		521
1996	186	219	225	5		635
1998	155	188	201	4		548
2000	147	160	174	4		485
2002	93	122	89	3		307
2004	149	167	182	3		501
2006	115	166	150	6		437
2008	77	125	128	4		334
2010	118	164	162	10		454
2012	92	150	112	14		368
2013	65	66	95	7		233
2014	92	115	143	17		367
2015	69	104	129	9		311
2016	76	83	83	10		252
2017	109	121	147	16		393
2018	91	88	152	11	11	353
2019	68	92	143	7	4	314
2020	63	87	134	13	4	301

Numero totale di catture di marmotte dal 1994 al 2020 per l'intero territorio ticinese e per i vari distretti dove questa caccia è permessa.

I censimenti vengono effettuati in zone di bandita e zone di caccia. La densità di marmotte per Km² è stabile dal 2000 sia in zone di bandita che in quelle di caccia.

Proposte UCP

Mantenere l'attuale sistema di caccia.

Stambecco

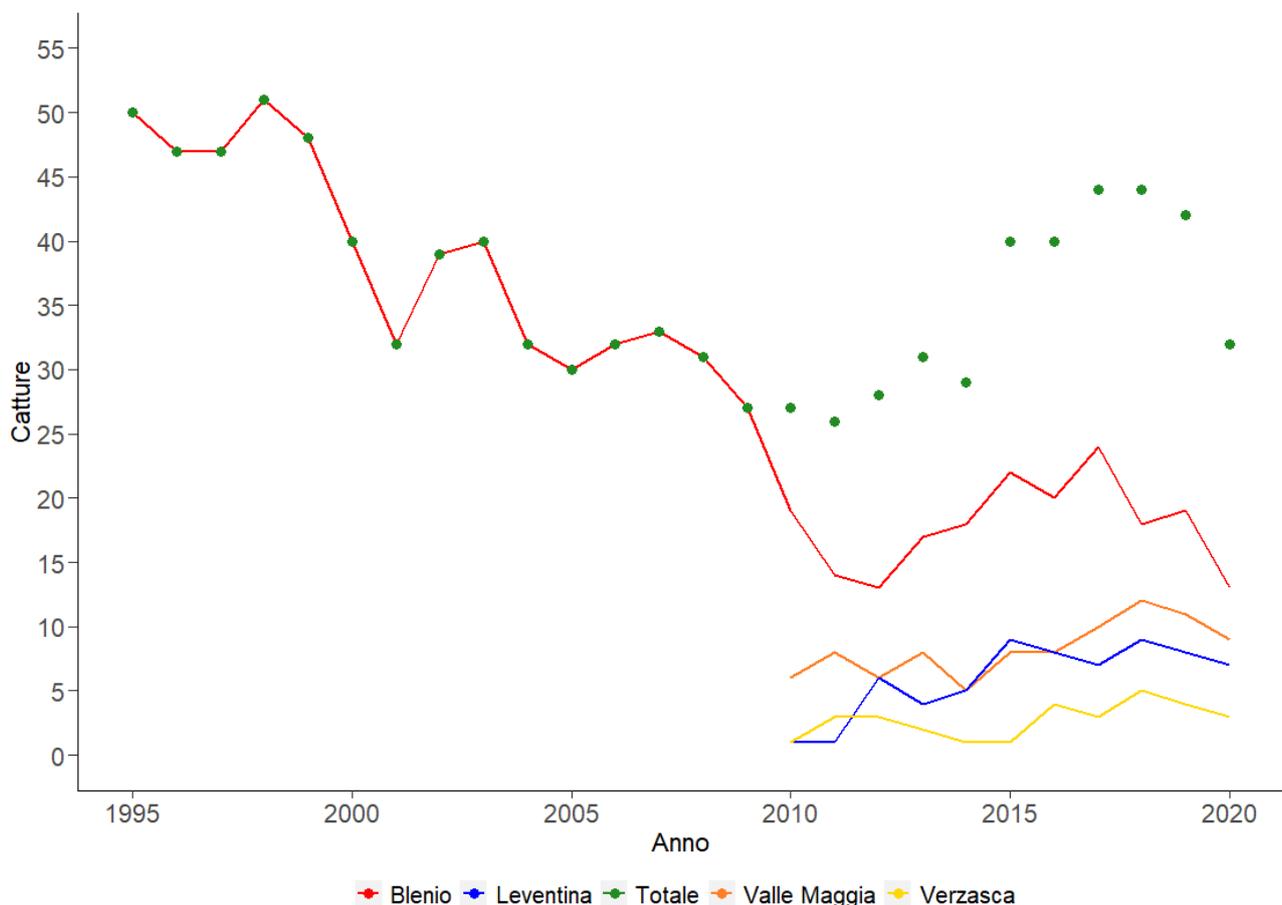
La caccia allo stambecco è regolata dall'Ordinanza sulla regolazione degli effettivi degli stambecchi (ORES, 922.27). I Cantoni pianificano i piani di abbattimento che devono essere approvati dall'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM).

Lo stambecco è una specie protetta su tutto l'arco alpino e la sua caccia viene espressamente permessa con l'art. 7 della Legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (LCP).

La caccia si effettua su quattro colonie e ad ogni cacciatore viene assegnata una zona prestabilita di caccia (Blenio 27 zone, Leventina 10 zone, Maggia 16 zone e Verzasca 7 zone).

La caccia allo stambecco è cominciata nel 1995 e per i primi anni (fino al 2009) si cacciava esclusivamente nella colonia di Blenio. Dal 2010 si è aperta la caccia anche nelle colonie di Maggia, Verzasca e Leventina. Dal 2020 si è chiusa la caccia nella bandita federale della Greina.

Attualmente ci sono 58 iscritti per la femmina nel 2017, 48 nel 2018, 42 nel 2019 e 77 nel 2020. Una volta esauriti tutti gli iscritti del 2017 si procederà con il sorteggio degli iscritti 2018, 2019 e così di seguito.



Numero di catture totali e per colonia. Dal 2010 è iniziata la caccia anche nelle tre colonie Valle Maggia, Verzasca e Leventina.

Lo stambecco è la specie con il più basso incremento annuo tra gli ungulati (va dall'8% al 18%). Questo ci impone di gestire questa caccia in modo conservativo.

Stagione venatoria 2020

In totale nel 2020 le catture sono state **32**. Sono stati abbattuti 13 capi nella colonia della Valle di Blenio, 9 in Valle Maggia, 7 in Valle Leventina e 3 in Valle Verzasca. Le catture si sono ripartite in 21 maschi e 11 femmine.

Classe di età	Catture
M1-3	6
M4-5	6
M6-10	5
M>11	4
F	11

	<i>media</i> 1995/99	<i>media</i> 2000/04	<i>media</i> 2005/09	<i>media</i> 2010/14	<i>media</i> 2011/2019	2020
Assegnati	56	58	48	52	56	57
Partecipanti	54	51	43	46	53	42
Cacc. con cattura	47	36	31	29	42	32
Cacc. senza cattura	7	15	13	18	11	10
<i>femmine</i>	5	10	7	11	5	11
<i>maschi</i>	2	5	6	7	6	21
capi non recuperati	0.6	0	0	0.5	0.2	0
tasso insuccesso*	31%	41%	40%	42%	24%	24%
% catture primi 3 g	80%				67%	68%

Lepre comune e lepre variabile

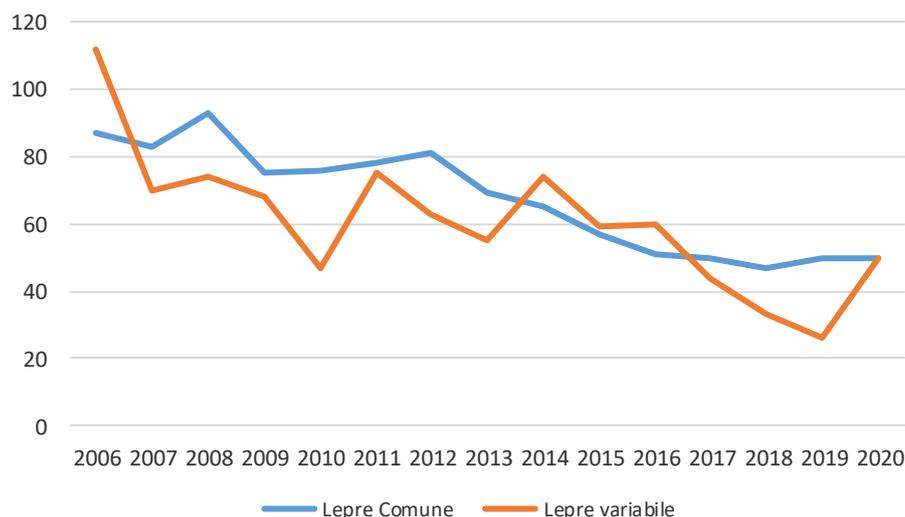
Nel corso della stagione venatoria di caccia bassa 2020 sono state abbattute 42 lepri comuni (50 nel 2019) e 50 lepri variabili (26 nel 2019). Le catture della stagione venatoria 2019 erano state fortemente influenzate dalle condizioni meteorologiche durante i fine settimana di caccia. Si ricorderà infatti l'esiguo numero di lepri variabili catturate a causa delle precoci copiose precipitazioni nevose. Nel corso del 2020 le condizioni di bel tempo persistente con assenza di neve in quota hanno permesso di catturare un numero più importante di lepri variabili rispetto al 2019, anche se va detto si tratta pur sempre di cifre molto contenute, che situa il carniere al di sotto della media decennale (54 capi/anno nel periodo 2011/2020).

Le catture di lepre grigia sono meno influenzate dalla presenza di neve e le catture 2020 si trovano al di sotto della media decennale (60 capi/anno nel periodo 2011/2020).

Come testimoniano i dati relativi alle patenti rilasciate, la progressiva costante diminuzione delle catture è probabilmente da ricondurre anche all'erosione del numero di cacciatori che esercitano questo tipo di caccia tradizionale (vedi grafico a pagina 3).

I distretti con maggiori catture di lepre comune sono Lugano con 15 capi e Leventina con 10 capi. Fanno seguito Blenio e Mendrisio (entrambi 7 capi), Bellinzona (2 capi) e Locarno (1 capo). Nel distretto di Riviera non sono state catturate lepri comuni. Il distretto con maggiori catture di lepre variabile è la Leventina (26 capi), fanno seguito Blenio (16 capi), Vallemaggia (5 capi), Riviera (2 capi) e Bellinzona (1 capo). Nei distretti di Locarno, Lugano e Mendrisio (dove la specie è peraltro assente) non sono state conteggiate catture.

Di seguito il grafico illustrante l'evoluzione delle catture di lepre comune e di lepre variabile dal 1993 al 2020



Considerato il costante deterioramento dell'habitat di questa specie, e la particolare dipendenza dalle condizioni meteo che possono influenzare il successo riproduttivo, si ritiene che questa specie debba essere oggetto di particolare attenzione.

Un'ulteriore rafforzamento del successo riproduttivo di questo leporide sarà assicurato nei comparti dove il decreto di zone di quiete assicurerà, tramite l'obbligo della tenuta dei cani al guinzaglio, maggiore quiete e maggiore sicurezza durante i periodi dei parti.

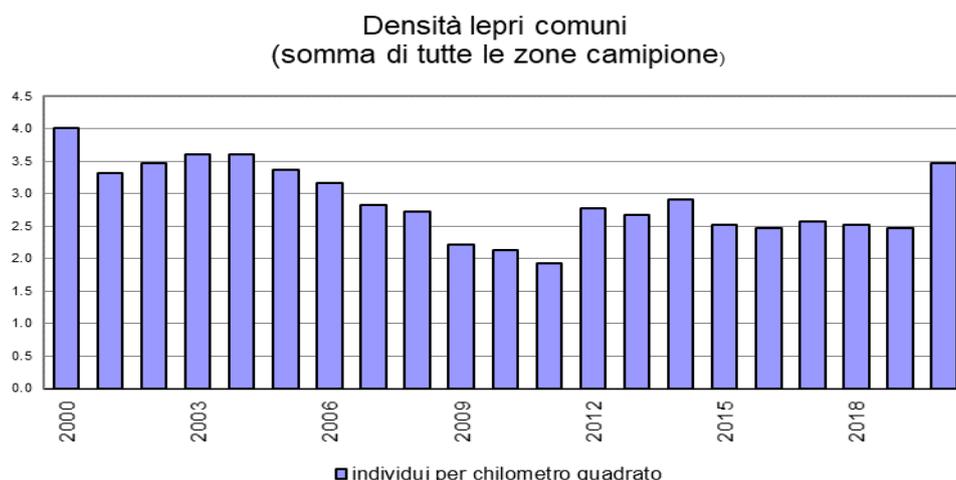
Il mantenimento della caccia ai leporidi si giustifica grazie al fatto che la pressione venatoria è attenuata in considerazione della diminuzione dei cacciatori che la praticano.

Sul medio-lungo termine la sua continuità, per questioni di tutela delle singole specie, non può essere garantita a priori. Nel caso la pressione venatoria dovesse aumentare a seguito di un'inversione di tendenza del numero di cacciatori attivi, andranno valutate ulteriori misure di tutela.

Censimenti

Annualmente l'Ufficio della caccia e della pesca svolge dei censimenti notturni li lepre comune nelle aree campione. Nei mesi più idonei, allo spuntare della prima erba sui pascoli, in 6 zone di controllo in parte aperte alla caccia e in parte in bandita (nei comuni di Acquarossa, Airolo, Dalpe, Maggia, Isole e Arosio) vengono svolti di regola almeno 3 conteggi notturni durante i quali vengono contate tutte le lepri osservate.

Nel grafico sottostante viene riportato l'evoluzione della densità delle lepri conteggiate in tutte le zone campione. Dei 3 censimenti effettuati annualmente, per il calcolo della densità viene utilizzato il dato più elevato senza aggiunta di una cifra oscura. Il dato riportato quindi si situa al di sotto della densità reale presente sul territorio perché fa riferimento unicamente agli individui visti durante il conteggio.



Come già riportato nei precedenti rapporti, i conteggi di lepre comune mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da densità in leggero calo dagli anni '90, poi a partire dagli anni 2000 più altalenanti ma sostanzialmente costanti (per maggiori informazioni: vedi rapporto "Conteggi primaverili di Lepre comune in Ticino 1990 – 2014", 2015 UCP, disponibile su www.ti.ch/caccia).

Di seguito i risultati dei conteggi nelle 6 zone campione nel 2020 e 2021. Viene indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di lepri osservate. Nel 2020 a causa della pandemia COVID-19 alcune zone non sono state monitorate.

Luogo	data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
Castro (bandita)	Non effettuato	-	-	-	-	-	-
	25.03.2021	14	191	4	3	3	0
Arosio (bandita)	11.03.2020	10	57	50	11	1	0
	30.03.2021	18	58	48	5	4	1

Luogo	data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
Dalpe (caccia)	Non effettuato 07.04.2021	- 9	- 75	- 5	- 1	- 2	- 0
Airolo (bandita)	Non effettuato 07.04.2021	- 10	- 62	- 25	- 1	- 1	- 0
Isonne (solo in parte bandita)	Non effettuato 02.04.2021	- 19	- 107	- 19	- 1	- 6	- 0
Maggia (solo in parte bandita)	09.03.2021 24.2.2020	0 3	43 12	6 2	4 7	3 0	1 0

Proposte UCP

Come già anticipato i leporidi, e in particolare la lepre comune, sono specie da gestire con particolare accuratezza. Considerate le (benché stabili) densità non particolarmente elevate, la frammentazione e il deterioramento degli habitat e il successo riproduttivo fortemente dipendente dalle condizioni meteorologiche, queste specie non possono subire alcun aumento della pressione venatoria. Considerati i numeri sostanzialmente contenuti dei prelievi, e ritenuto che gli stessi sono in calo anche e soprattutto a causa della costante diminuzione del numero dei cacciatori che praticano la caccia col segugio, l'UCP valuta come sostenibile il prelievo attualmente in atto e ritiene perciò che il regime venatorio attualmente in vigore debba essere confermato. Si ritiene prioritario perseguire nella politica di monitoraggio affinché vi siano le necessarie e conoscenze per prontamente apportare correttivi alla politica gestionale.

Tetraonidi

Gli effettivi di fagiano di monte e di pernice bianca sono monitorati nel Canton Ticino dal 1980 sia con censimenti in parata (per fagiano e pernice) sia con censimenti alle covate (unicamente per il fagiano di monte in stretta collaborazione con la preziosa collaborazione dei cacciatori). Questi dati servono a valutare l'andamento della popolazione delle due specie e prendere atto tempestivamente dei cambiamenti repentini nella loro densità.

I censimenti in parata per i fagiani si svolgono in 9 zone campione equamente distribuite sul territorio ticinese ed occupano dagli 8 ai 20 osservatori. I censimenti per le pernici sono 5 in diverse zone del Ticino ed occupano dagli 8 ai 13 osservatori. Durante i censimenti dei tetraonidi è fondamentale la collaborazione dei candidati cacciatori chiamati a svolgere le giornate obbligatorie di conteggio per poter staccare l'autorizzazione di caccia una volta superati gli esami.

La caccia ai tetraonidi viene praticata in Ticino, in Vallese e nei Grigioni. Le catture sul lungo termine sono in diminuzione in Ticino, come in tutta la Svizzera, mostrando alcune importanti fluttuazioni annuali. Queste fluttuazioni sono in gran parte dovute alle condizioni atmosferiche durante il periodo di allevamento dei piccoli (luglio-agosto) che possono influire fortemente sugli effettivi.

Stagione venatoria 2020

Nella stagione venatoria 2020 i giorni di caccia erano la domenica, un sabato e il giorno di apertura (16.10) e chiusura (30.11).

A partire dal 2019 è stata introdotta la moratoria della caccia alla pernice bianca.

Nel 2020 sono stati abbattuti **188 fagiani di monte**.

Catture caccia bassa di Fagiano di monte.

	Media 06/09	Media 10/13	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fagiano di Monte	207	163	228	198	112	148	101	117	188

Le catture per distretto sono le seguenti:

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di Monte	9	30	49	38	15	43	4	188

Censimenti primaverili 2020 di Fagiano di monte

Nella primavera 2020 sono stati svolti i conteggi in cinque delle nove zone di controllo. A causa della pandemia COVID-19 e delle conseguenti restrizioni di ordine sanitario, si è ritenuto opportuno effettuare unicamente quei censimenti che permettevano l'impiego del solo personale UCP.

Il numero complessivo di maschi in parata era più alto rispetto l'anno precedente e rispecchia il successo delle covate durante il 2019.

Risultati dei censimenti primaverili di maschi di fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2016 - 2020.

Area campione	Data censimento 2019	no. totale di maschi osservati				
		2016	2017	2018	2019	2020
V. di Campo, V. Maggia: A. di Quadrella	12.5	24	22	24	21	24
V. di Vergeletto: A. Arena, Pièi Bachei	n.e.	19	19	17	13	
V. di Cugnasco, V. della Porta: A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	n.e.	n.e.	27	21	18	n.e.
V. Morobbia, V. d'Arbedo: A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	10.5	11	11	6	12	12
V. Leventina, V. Blenio: Matro - P. di Nara	17.5	69	41	43	48	22
lato Leventina		41	27	26	31	n.e.
lato Blenio		28	14	17	17	22
V. Piora: Piora - Mottone	n.e.	25	22	23	14	n.e.
V. Bedretto: A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	15.5	30	22	20	12	20
V. Santa Maria: A. di Ridègrà, Dötra, Vallone Casaccia	n.e.	d.n.a.	31	24	21	n.e.
V. Veddasca: M. Tamaro - M. Lema	8.5	21	21	11	19	23
Totale maschi		199	216	189	178	101

n.e. = non effettuato / d.n.a = dato non attendibile

Distribuzione dei maschi di fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2015 - 2020 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi, %)					
	2015	2016*	2017	2018	2019	2020*
1	94 (94, 40%)	87 (87, 44%)	108 (108, 50%)	67 (67, 35%)	87 (87, 49%)	d.n.a
2	32 (16, 14%)	24 (12, 12%)	24 (12, 11%)	32 (16, 17%)	28 (14, 16%)	d.n.a
3	12 (4, 5%)	18 (6, 9%)	33 (11, 15%)	33 (11, 17%)	24 (8, 13 %)	d.n.a
4	16 (4, 7%)	20 (5, 10%)	4 (1, 2%)	8 (2, 4%)	20 (5, 11%)	d.n.a
5	25 (5, 11%)	5 (1, 3%)	20 (4, 9%)	30 (6, 16%)		d.n.a
6	6 (1, 3%)	12 (2, 6%)	18 (3, 8%)	12 (2, 6%)	12 (2, 7%)	d.n.a
7	14 (2, 6%)	7 (1, 4%)		7 (1, 4%)	7 (1, 4%)	d.n.a
8	8 (1, 3%)	8 (1, 4%)				d.n.a
9	18 (2, 8%)	18 (2, 9%)	9 (1, 4%)			d.n.a
10						d.n.a
11	11 (1, 5%)					d.n.a
Maschi in gruppi di più di 3 individui	48 (11, 30%)	110 (16, 47%)	57 (26%)	57 (11, 30%)	39 (8.22%)	d.n.a.

*: censimenti incompleti

Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2020

Nel 2020 i dati sul successo riproduttivo del fagiano di monte si basano sul controllo di 366 femmine. In totale hanno preso parte a questo monitoraggio 79 cacciatori, per un totale di 175 aree monitorate.

Successo riproduttivo del Fagiano di monte nel 2020

	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	Numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	242	65%	3.4	2.6
TI centrale/meridionale	124	63%	3.2	2.1

Nel 2020 il Fagiano di monte ha raggiunto un successo riproduttivo migliore rispetto al 2019. L'alto tasso riproduttivo, che supera il valore di 2, è uno dei migliori degli ultimi anni e dovrebbe permettere un lieve aumento degli effettivi.

Censimenti primaverili 2020 di Pernice bianca

Nel 2020, a causa delle restrizioni COVID-19, si è svolto un solo censimento (Lucomagno). Nella zona Lucomagno sono stati contati 13 maschi territoriali. Questo numero corrisponde alla media pluriennale.

Risultati dei censimenti primaverili di territori di Pernice bianca sulle cinque superfici campione nelle primavere 2015 - 2019.

Area campione	Data censimento 2020	no. totale di territori occupati				
		2016	2017	2018	2019	2020
V. Malvaglia	n.e.	7	6	7	n.e.	n.e.
V. di Peccia	n.e.	15	10	13	12	n.e.
S. Gottardo	n.e.	n.e.	5	7	n.e.	n.e.
Lucomagno	28.05	n.e.	12	13	11	13
Robiei	n.e.	n.e.	8	5	n.e.	n.e.

n.e. = non effettuato

Proposte UCP

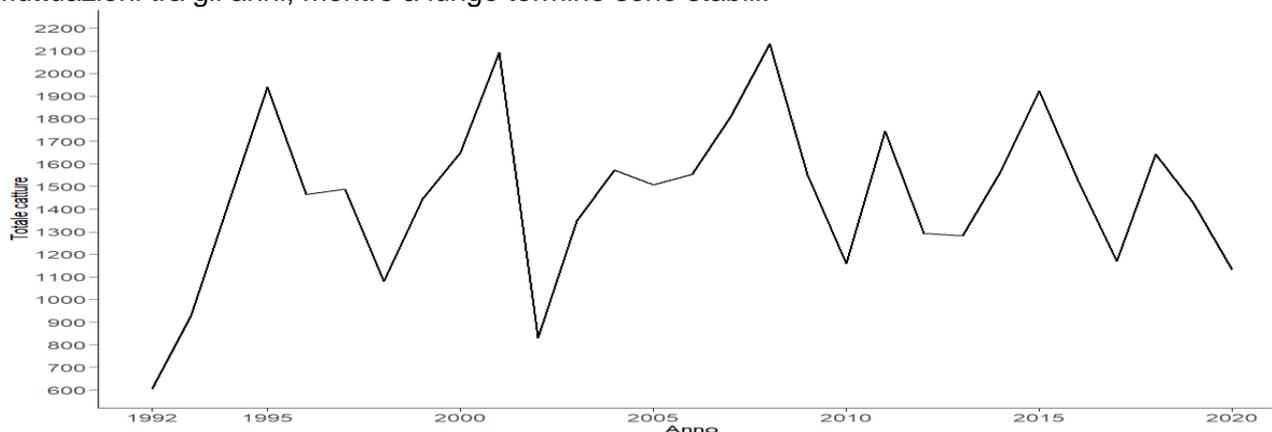
Analogamente a quanto espresso per i leporidi, il mantenimento della caccia al fagiano di monte si giustifica grazie al fatto che la pressione venatoria è attenuata in considerazione della diminuzione dei cacciatori che la praticano.

Sul medio-lungo termine la sua continuità, per questioni di tutela delle singole specie, non può essere garantita a priori. Nel caso la pressione venatoria dovesse aumentare a seguito di un'inversione di tendenza del numero di cacciatori attivi, andranno valutate ulteriori misure di tutela.

Come ribadito in precedenza le catture di fagiano di monte sono in costante diminuzione, sebbene va denotata una fluttuazione sul corto periodo. Il successo del prelievo venatorio è principalmente da ricondurre alle condizioni meteorologiche durante la caccia. Analogamente a quanto espresso per i leporidi, il fagiano di monte va gestito con particolare accuratezza, tenendo presente che di principio i cacciatori che praticano questa caccia sono in diminuzione. Anche per questa specie è prioritario poter effettuare degli estesi conteggi mantenendo l'intero programma di censimenti sulle piazze di parata attualmente in uso. La lungimiranza di chi, ben 41 anni fa, allestì un vasto reticolo di aree di conteggio, va perseguita con lo scopo di potersi avvalere anche in futuro di una serie importantissima di dati che permetteranno di valutare l'evoluzione di questa specie, in funzione dell'evoluzione del suo habitat e degli eventuali effetti della pressione venatoria.

Beccaccia

In Svizzera la beccaccia si trova nella lista delle specie prioritarie per misure di conservazione. Viene cacciata nei Cantoni Ticino, Neuchâtel, Vaud, Berna, Friburgo, Giura e Vallese. Le catture eseguite in Ticino rappresentano circa il 70% del totale in Svizzera e mostrano delle grandi fluttuazioni tra gli anni, mentre a lungo termine sono stabili.



Andamento delle catture di beccacce dal 1992 al 2020 in Ticino.

I dati riportati di seguito evidenziano come le maggiori catture avvengano nel distretto di Lugano.

Anno	Maggia	Lugano	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Mendrisio	Riviera	Totale
1992	43	292	91	13	11	57	83	14	604
1993	60	411	182	18	10	88	113	45	927
1994	93	572	316	30	45	181	160	45	1442
1995	195	730	380	20	31	301	181	102	1940
1996	145	576	266	10	31	232	161	45	1466
1997	138	554	250	22	25	254	196	48	1487
1998	151	286	187	32	32	192	157	54	1091
1999	160	548	222	29	30	225	164	54	1432
2000	181	650	255	32	37	250	191	54	1650
2001	274	687	356	42	51	407	217	59	2093
2002	88	291	128	14	21	137	109	39	827
2003	66	649	228	30	14	170	156	24	1337
2004	113	583	294	67	63	211	191	50	1572
2005	109	548	312	28	47	242	177	44	1507
2006	142	573	271	14	59	331	131	30	1551
2007	194	664	319	30	57	311	175	60	1810
2008	233	788	349	17	58	387	245	55	2132
2009	190	579	242	23	33	239	210	35	1551
2010	121	384	182	9	34	220	188	22	1160
2011	177	667	223	45	103	289	201	40	1745
2012	141	462	167	29	36	270	154	33	1292
2013	124	529	159	28	56	213	121	51	1281
2014	135	561	253	40	78	307	153	37	1564
2015	160	796	325	34	61	320	185	41	1922
2016	172	562	256	31	49	275	162	20	1527
2017	116	478	130	60	91	141	115	39	1170
2018	138	634	242	81	105	212	199	45	1656
2019	105	568	212	52	86	232	139	33	1427
2020	99	474	189	26	56	222	39	27	1132

Catture di beccacce separate per anno e per distretto.

Il carnere per cacciatore durante la stagione di caccia bassa 2020 si presenta così:

da 1 a 5 catture: 152 cacciatori
da 6 a 10 catture: 43 cacciatori
da 11 a 15 catture: 30 cacciatori

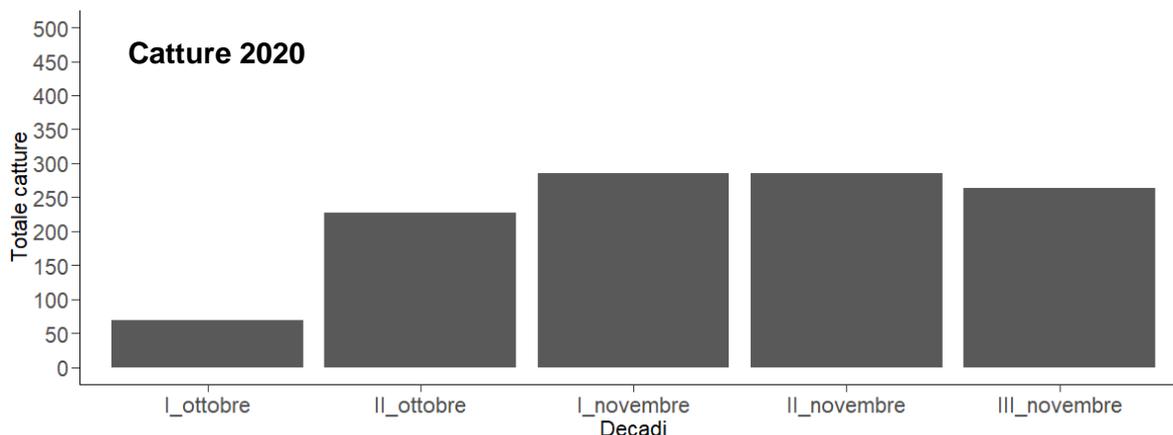
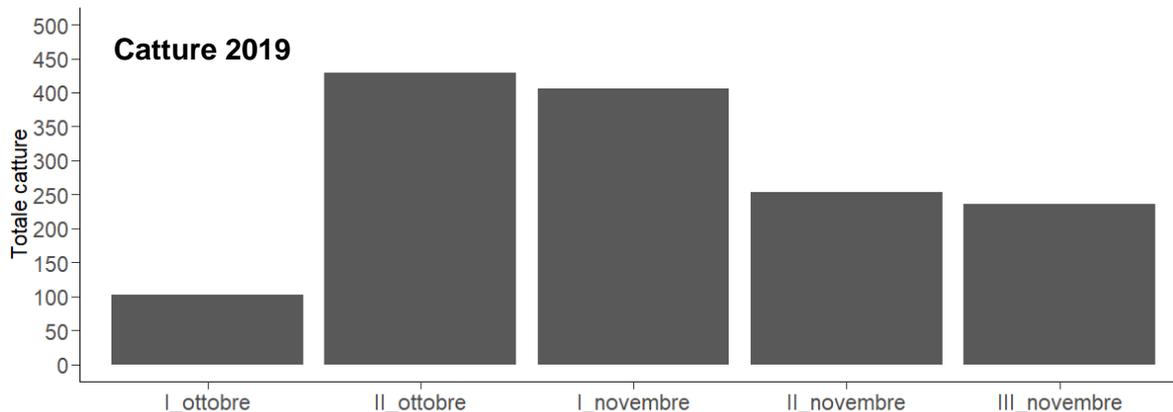
I cacciatori che hanno iscritto sulla patente il numero massimo di 15 esemplari (introdotto a partire dal 2018) sono stati 4.

In Ticino le catture avvengono principalmente nel momento del passo degli uccelli provenienti dall'Europa settentrionale e orientale. Questo viene ben illustrato dalla data delle catture.

Non bisogna dimenticare però come alcune di queste possano essere delle catture di beccacce “residenti”.

Le decadi sono così divise:

- I di ottobre: 16-20 ottobre
- II di ottobre: 21-31 ottobre
- I di novembre: 1-10 novembre
- II di novembre: 11-20 novembre
- III di novembre: 21-30 novembre



Catture di beccacce nel 2019 (sopra) e 2020 (sotto) in funzione della data. Le maggiori catture nel 2019 sono avvenute nella seconda decade di ottobre, mentre nel 2020 nella prima e seconda decade di novembre.

Proposte UCP

Il regolamento attualmente in vigore, con il limite di 15 beccacce per cacciatore, limita a sufficienza la pressione venatoria su questo scolopacide. Considerata l’oggettiva difficoltà nel formulare proposte gestionali a tutela delle beccacce nidificanti, sino a nuove indicazioni di ordine scientifico, si ritiene che il regolamento attualmente in vigore sia soddisfacente.

Cormorano

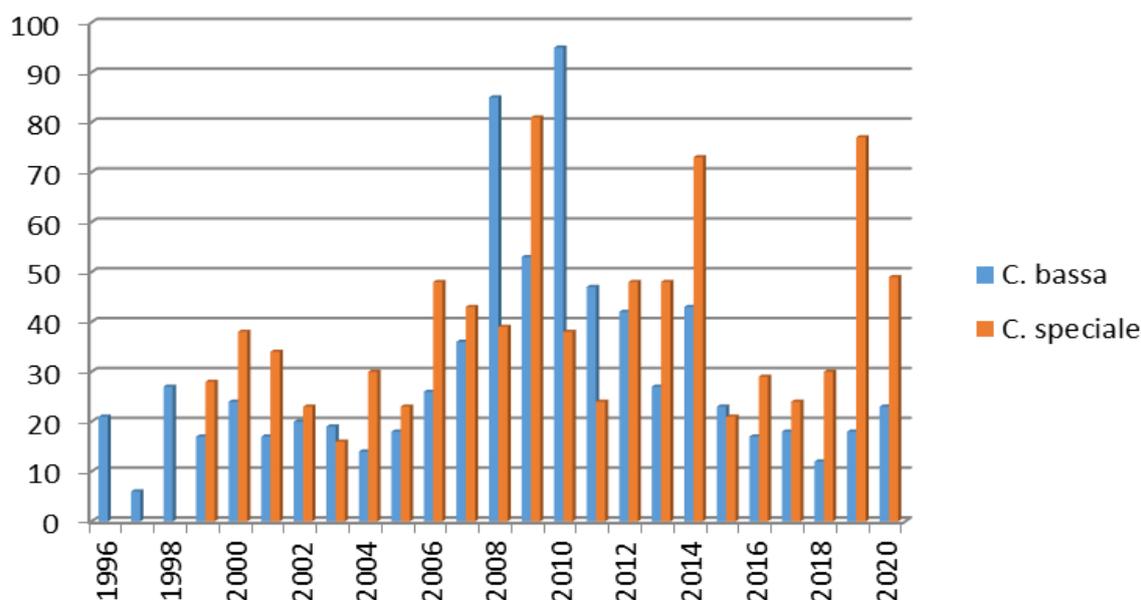
Dal 1996 è permesso l'abbattimento del cormorano in caccia bassa. Dal 1999 il suo contenimento è anche permesso tramite permessi speciali invernali (dal 2012 dal 1° dicembre al 28 febbraio dell'anno successivo).

Stagione venatoria 2020

In **caccia bassa** nel 2020 sono stati uccisi 23 capi (18 nel 2019; 12 nel 2018). 10 catturati nel distretto di Lugano, 4 in quello di Locarno, 2 in Leventina, 1 a Bellinzona, 5 in Riviera e 1 a Mendrisio.

Gli **abbattimenti dissuasivi** al cormorano nel 2020/2021 sono stati di 49 capi (77 nel 2019; 30 nel 2018) con 25 permessi speciali rilasciati. La maggior parte delle catture sono state effettuate lungo il fiume Ticino (da Arbedo fino a Quartino).

Andamento della caccia dal 1996 al 2020



Permessi speciali

Fiume Maggia:

3 permessi rilasciati. 4 capi abbattuti.

Fiume Ticino:

13 permessi rilasciati. Sono stati abbattuti 37 capi.

Fiume Brenno:

6 permessi rilasciati. 0 capi abbattuti.

Melezza:

1 permesso rilasciato. 8 capi abbattuti.

Verzasca:

2 permessi rilasciati. 0 capi abbattuti.

Conteggi

I conteggi sui laghi Ceresio e Verbano si svolgono da ottobre ad aprile il secondo giovedì di ogni mese simultaneamente sui due laghi, sia in Svizzera sia in Italia.

Lago Ceresio

Dormitorio	Ottobre 2020	Novembre 2020	Dicembre 2020	Gennaio 2021	Febbraio 2021	Marzo 2021	Aprile 2021
Campione	0	12	56	n.e.	89	4	0
Morcote	37	67	84	39	30*	42*	23
Agno	98	49	61	37	89	60	4

ne = non effettuato

*sono stati posati dei manichini sulle piante dei dormitori come deterrente per i cormorani

Lago Verbano

Dormitorio	Ottobre 2020	Novembre 2020	Dicembre 2020	Gennaio 2021	Febbraio 2021	Marzo 2021	Aprile 2021
Bolle di Magadino	78	97	71	48	53	182	148

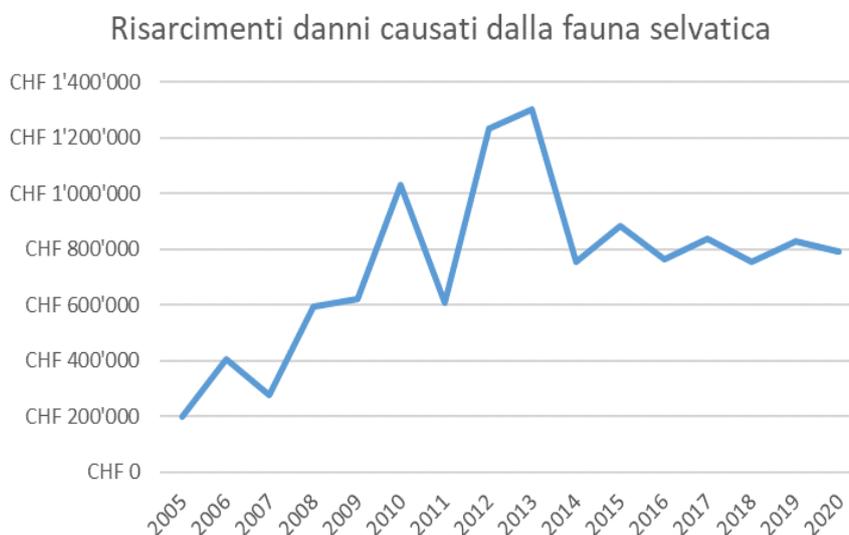
Obiettivi gestionali

Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è valido, poiché in generale limita la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive federali.

Danni alle colture agricole

La situazione dei danni causati dagli ungulati e dai corvidi alle colture agricole denota un calo rispetto al 2019. La cifra globale dei risarcimenti per l'anno 2020 ammonta a CHF 790'755.- con una diminuzione del 4.5% rispetto allo scorso anno. Come si nota nel grafico sottostante, la crescita riscontrata rientra nella normale fluttuazione sul lungo periodo.

anno	cifra
2005	SFr. 198'471.00
2006	SFr. 404'662.00
2007	SFr. 273'997.00
2008	SFr. 594'259.00
2009	SFr. 620'320.00
2010	SFr. 1'030'701.00
2011	SFr. 608'215.00
2012	SFr. 1'233'814.00
2013	SFr. 1'302'308.00
2014	SFr. 756'935.00
2015	SFr. 885'744.00
2016	SFr. 765'795.00
2017	SFr. 839'460.00
2018	SFr. 754'972.00
2019	SFr. 827'607.00
2020	SFr. 790'755.00



Nel 2020 il 64% dei danni sono stati causati dai cervi (72% nel 2019), mentre il cinghiale è responsabile del 31% (19% nel 2019). Il 3% (5.3% nel 2019) è causato dai caprioli e camosci che brucano i giovani germogli primaverili sui tralci di vite, mentre il restante 2% (3.7 % nel 2019) è causato dalle cornacchie. Va specificato che la ripartizione fra i danni causati dai cervi e quelli causati dai cinghiali non va interpretata come valore assoluto. Se in merito ai danneggiamenti causati nei prati la differenziazione è evidente, risulta molto più difficile individuare la specie causa del danno in un vigneto poiché sovente cervo e cinghiali danneggiano l'uva contemporaneamente.

Le colture maggiormente toccate sono i prati da sfalcio (57%, in costante aumento), la vite (31%, in costante diminuzione), seguita dal mais (7%) e dalle colture orticole 5%, entrambi costanti negli anni.

Se da un lato si constata con soddisfazione la costante diminuzione dei danni cagionati alle colture viticole, frutto di un'accresciuta sensibilità verso il problema da parte del settore primario che adotta sempre più misure efficaci di protezione, desta particolare preoccupazione l'aumento incessante dei danni annunciati sui prati da sfalcio. I danni causati dai cinghiali alla cotica erbosa sono sempre più importanti e generano sempre più risarcimenti. Va specificato poi che spesso il danno subito dall'agricoltore ha ripercussioni anche a medio termine, poiché oltre che a compromettere la produzione di foraggio per l'anno corrente, può capitare che la stabilità di prati in forte pendenza viene compromessa oppure lo sfalcio in terreni rovinati causa danni ai macchinari utilizzati per la fienagione. La pressione venatoria su questo ungulato deve essere mantenuta alta, e se possibile ulteriormente incrementata. I

Come di consuetudine anche nel 2020 è continuata la campagna di prevenzione portata avanti dall'UCP: sono infatti stati elargiti sussidi per l'acquisto di materiale destinato a costruire delle recinzioni elettrificate a difesa delle coltivazioni agricole (in particolare vigneti) per un totale di CHF 136'903.- (36 nuovi impianti protettivi finanziati). Queste recinzioni si sono rivelate efficaci per la tutela delle colture agricole perenni come la vite, e sono da segnalare numerosi casi di viticoltori/vinificatori che ottimizzano i loro sistemi di autodifesa dotandosi di recinzioni fisse (nel rispetto delle normative edilizie).

Conformemente all'art. 60 RALCC nel corso del 2020 sono stati rilasciati numerosi permessi d'autodifesa per la cattura di specie che causano danni alle colture agricole. In particolare si tratta di corvidi che strappano le piantine di mais o di prodotti orticoli (soprattutto insalate) oppure di altri passeriformi che danneggiano l'uva matura sui tralci. Il contenimento dei danni dei corvidi su grandi estensioni è particolarmente difficile e impegnativo, i 20 permessi di cattura rilasciati nel corso del 2020 hanno consentito la cattura di 93 cornacchie grigie.

Grandi predatori

Lupo

Ticino

In Ticino nel 2020 sono stati registrati 22 attacchi di lupo su bestiame da allevamento, per un totale di 74 capi indennizzati.

Numero	Data	Luogo	Capi predati	Individuo
1	10.02.2020	Maggia	1	M122
2	12.03.2020	Sementina	4	M127
3	13.04.2020	Brione Verzasca	3	M129
4	24.04.2020	Lavertezzo	1	Non identificabile
5	28.04.2020	Capriasca	2	Non identificabile
6	08.06.2020	Someo	4	Non identificabile
7	28.05.2020	Capriasca	3	F67
8	03.07.2020	Capriasca	6	F59
9	19.07.2020	Capriasca	2	F67
10	22.07.2020	Capriasca	1	Non identificabile
11	23.07.2020	Aquila	16	Non identificabile
12	27.07.2020	Aquila	5	Non identificabile
13	09.08.2020	Aquila	1	M139
14	12.08.2020	Aquila	1	Non identificabile
15	17.08.2020	Capriasca	1	F67
16	23.08.2020	Medeglia	2	Non identificabile
17	08.09.2020	Spruga	4	M149
18	04.10.2020	Capriasca	8	Non identificabile
19	29.10.2020	Mergoscia	2	Non identificabile
20	05.11.2020	Capriasca	1	F67
21	06.11.2020	Gordevio	5	Non identificabile
22	22.11.2020	Capriasca	1	Non identificabile

Tutti i capi predati al momento dell'attacco non erano protetti con misure di protezione ragionevolmente esigibili.



Cartina con indicati i luoghi delle predazioni e i luoghi dove sono stati prelevati dei campioni genetici durante il 2020.

Fonte: KORA Monitoring

Di seguito la tabella riassuntiva degli animali da reddito predati dal lupo a partire dal 2006 e degli indennizzi (in franchi svizzeri) a partire dal 2010; inoltre sono indicati i lupi presenti in Ticino (totale di piccoli + adulti) e il totale delle aziende che hanno subito predazioni:

Anno	Animali da reddito predati	Lupi presenti	Aziende coinvolte	Indennizzi
2006	4	1	2	
2007	14	1	5	
2008	9	2	4	
2009	0	2	0	
2010	7	2	3	6'274.-
2011	21	3	6	7'141.-
2012	14	3	4	12'345.-
2013	31	3	7	12'130.-
2014	5	1	1	11'960.-
2015	54	9 (di cui 3 piccoli)	13	21'406.-
2016	8	8 (di cui 3 piccoli)	4	8'298.-
2017	27	13 (di cui 5 piccoli)	4	14'447.-
2018	16	7 (di cui 3 piccoli)	5	7'350.-
2019	47	4	2	27'050.-
2020	74	11	15	25'506.-

Nel 2020 sul territorio ticinese sono transitati, a nostra conoscenza, almeno 9 lupi identificati geneticamente. Erano presenti altri due lupi nel territorio del branco della Morobbia (non identificati geneticamente).

Morobbia

Nel 2020, come nel 2019, non è stata riscontrata la riproduzione del branco della Morobbia malgrado si sia confermata la presenza di 3 individui all'interno del territorio. Le analisi genetiche hanno evidenziato nel 2020 la presenza di un nuovo maschio **M132**, della femmina **F66**, della femmina **F67** e della femmina **F59**. Quest'ultima proveniente dal territorio del branco di Obersaxen (GR).

In totale, a partire dal 2012, sono stati identificati 12 individui nel territorio del branco della Morobbia:

Individuo	Primo riscontro	Ultimo riscontro
F08	20.09.2012	† 09.2018, Morobbia (TI)
M47	17.12.2014	agosto 2019, Morobbia (TI)
F20	07.06.2016	maggio 2018, Morobbia (TI)
F26	02.01.2017	febbraio 2020, Capriasca (TI)
M78	02.01.2017	sconosciuto
M81	11.11.2017	giugno 2018, S-chanf (GR)
M84	25.11.2017	aprile 2018, Morobbia (TI)
M89	04.09.2018	marzo 2019, Vouvry (VS)
M132	07.04.2020	giugno 2020, Vals (GR)
F66	04.04.2020	-
F67	28.05.2020	novembre 2020, Capriasca (TI)
F59	03.07.2020	-

Lince

Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 in Valle Leventina e nel 2006 un esemplare è stato fotografato per la prima volta nel Comune di Faido.

Nel 2017 è stato incrementato il monitoraggio di questo felino, attività che ha permesso di accertare la presenza di un individuo di questa specie in territorio del Comune di Faido (fotografato in data 2 giugno 2017). Impronte, probabilmente del medesimo individuo, sono state osservate a gennaio 2018 sempre in territorio del Comune di Faido. Nel mese di dicembre 2019 è stata segnalata la presenza di una lince nel territorio del distretto di Locarno.

Durante il 2020 è iniziato un monitoraggio intensivo su suolo cantonale per questo grande predatore che a settembre 2020 ha dato i suoi primi risultati. È stata immortalata una lince in alta Leventina nel comune di Quinto e un secondo individuo nella bandita federale del Campo Tencia. Le analisi per identificare questi individui sono in corso al centro di monitoraggio dei grandi predatori (KORA).

Orso

Ad oggi su suolo ticinese non ci sono state indicazioni di presenza di orsi. L'orso più vicino ai nostri confini è l'orso M29 che nel 2020 è stato segnalato 3 volte in Italia a confine con le Centovalli e la Valle Maggia.

Allegato: lupi identificati in Ticino dalla prima apparizione nel 2001 sino a dicembre 2020

N°	Comune	Località	Individuo	Prima apparizione	Osservazioni
1	Monte Carasso	-	M	10.01.2001	primo lupo su suolo ticinese; scomparso subito
2	Faido	Osco	M11	27.01.2004	rimasto in Ticino fino al 2012
3	Sonogno	Cabiói	M18	08.04.2008	scomparso subito
4	Dalpe	Pian Selva	M26	18.12.2009	rimasto in Ticino fino a febbraio 2012
5	Cerentino	Corsopra / Pian Crosc	M28	05.05.2011	predazione; aprile 2014 Münster-Geschinen (VS)
6	S. Antonio	-	F08	20.09.2012	spola tra Italia e TI, femmina alpha in Val Morobbia / morta a settembre 2018
7	Acquarossa	Alpe Tarch	M32	06.06.2012	predazione; marzo 2014 Zernez (GR)
8	Gambarogno	Ranzo	M36	22.06.2013	trovato morto, investito da treno, giovane lupo della muta Calanda (nato 2012)
9	Gambarogno	Isola del Trodo	M41	25.11.2013	predazione piano di Magadino; marzo 2014 Bregaglia (GR)
10	Cerentino/Lavizzara	Corsopra / Margoneggia / Rima	M44	17.11.2013	predazione; poi ucciso illegalmente in gennaio 2014 a Thusis (GR)
11	Campo Vallemaggia	Schièda di Sopra	M47	17.12.2014	predazione; febbraio 2015 Mesolcina (GR), poi da agosto 2015 maschio alpha in Val Morobbia
12	Brione sopra Minusio	Val Resa	M51	09.02.2015	mese febbraio in Ticino, mese di marzo a Trun (territorio branco del Calanda)
13	Corticiasca	Albumo	F15	03.04.2015	trovata morta; identificata il 18.02.2014 a Felsberg Bannwald GR, probabilmente piccola della cucciolata del 2013 del branco del Calanda.
14	Valle Malvaglia	Caslou / Monda	M57	25.04.2015	predazione; luglio 2015 Poschiavo
15	S. Antonio	-	F20	07.06.2016	prima riproduzione coppia M47 e F08; maggio 2018 Morobbia
16	S. Antonio	-	pic 2	29.08.2015	prima riproduzione coppia M47 e F08
17	S. Antonio	-	pic 3	29.08.2015	prima riproduzione coppia M47 e F08
18	Sementina/Olivone	Tilt / Mozza	M61	01.12.2015	predazione; novembre 2017 Zernez (GR)
19	S. Antonio	-	F26	02.01.2017	seconda riproduzione coppia M47 e F08; gennaio 2019 Morobbia
20	S. Antonio	-	M78	02.01.2017	seconda riproduzione coppia M47 e F08

21	S. Antonio	-	pic 3	11.08.2016	seconda riproduzione coppia M47 e F08
22	Faido	Rossura / Cavagnago	M75	25.01.2017	ultima predazione in Ticino il 6.02.2017, poi si sposta in GR, TG, ZH e di nuovo GR; prima autorizzazione d'abbattimento
23	Quinto	Cascina di Rosserora	F34	08.07.2017	predazione
24	S. Antonio	-	M81	11.11.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08; giugno 2018 S-chanf (GR)
25	S. Antonio	-	M84	25.11.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08; aprile 2018 Valle Morobbia
26	S. Antonio	-	M89	04.09.2018	terza riproduzione coppia M47 e F08; gennaio 2019 Rossinière (VD)
27	S. Antonio	-	pic 4	12.07.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08
28	S. Antonio	-	pic 5	12.07.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08
29	Serravalle	Valle Malvaglia	M83	30.11.2017	maschio identificato grazie ad uno sterco
30	S. Antonio	-	pic 1	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
31	S. Antonio	-	pic 2	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
32	S. Antonio	-	pic 3	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
33	Locarno/Avegno/Spruga	Marcio / Reviscai / Torbeccio / Mondada	M94	18.11.2018	predazioni (18/19.11 & 5/9.12)
34	Maggia	Valle del Salto	M122	10.02.2020	predazione
35	Sementina	Monti	M127	12.03.2020	predazione
36	Capriasca	Monte Bar	F66	04.04.2020	
37	S. Antonio	-	M132	07.04.2020	
38	Brione Verzasca	Bolasctro	M129	13.04.2020	predazione
39	Capriasca	Tecin	F67	28.05.2020	predazione
40	Capriasca	Alpe Rompiago	F59	03.07.2020	predazione
41	Aquila	Furcla sura da Lavaz	M139	09.08.2020	predazione
42	Onsernone	Monzelüm	M149	08.09.2020	predazione; novembre 2020 Vergeletto